



# Comune di Rimini



"Rimini - Arco d'Augusto" (Foto di Emilio Salvatori)

## **NOTA INTEGRATIVA ALLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018**



## NOTA INTEGRATIVA

L'economia anche se debolmente da segnali di ripresa in alcuni settori dell'economia e il governo nazionale si appresta ad approvare alcuni provvedimenti normativi che hanno l'obiettivo di abbattere il carico fiscale delle famiglie assicurando invarianza di risorse per gli Enti Locali; ci si riferisce all'abolizione della Tasi sulla prima casa. Nel bilancio che viene illustrato si ripropone il sistema tributario del 2015 che risente ancora dell'effetto trascinarsi della crisi specialmente per le entrate tributarie.

Nel bilancio che viene sottoposto all'approvazione c'è un taglio della spesa collegato alla riduzione del Fondo di Solidarietà Comunale che il Comune di Rimini ha subito per il 2015.

Il Quadro normativo di riferimento è quello delineato dalla legge di stabilità per il 2015, n. 190 del 23 dicembre 2014 e sul piano tecnico, il bilancio di previsione 2016-2018 è costruito secondo l'impianto normativo ispirato ai principi di armonizzazione dei sistemi di contabilità del comparto pubblico, come declinati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.; le determinazioni, che riguardano principalmente la parte corrente del bilancio, che scaturiranno dalla legge di stabilità saranno oggetto di provvedimento di variazione di bilancio nel momento in cui saranno chiari gli elementi di riferimento. Per quanto riguarda la parte investimenti, al contrario, con l'approvazione del bilancio, può essere attuata nel momento in cui si realizzano le risorse.

Un'altra considerazione di carattere generale riguarda la previsione della legge 243/2012 in materia di nuovi equilibri di bilancio. Le norme riguardanti gli enti locali nella citata legge prevedono 8 equilibri di bilancio; sebbene vengano chiariti quali sono gli equilibri non è stata emanata alcuna norma esplicativa regolamentare e non è prevista alcuna sanzione nel caso di mancato rispetto. Il disegno di legge di stabilità prevede una norma diversa per l'equilibrio di bilancio detta di contabilità finanziaria potenziata che riassume i principi di equilibrio di competenza e di cassa delle entrate e delle spese finali; l'equilibrio definito sostituirà l'obiettivo di finanza pubblica, fino al 2015 detto di patto di stabilità.

La presente nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio Allegato 4/1 al D.lgs 118/2001 e dell'art.11 comma 5 dello stesso decreto legislativo.

I criteri di valutazione adottati per le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2016-2018 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

## QUADRO GENERALE

### Entrate correnti di natura tributaria

Uno dei principali presupposti per effettuare una pianificazione strategica ed un'efficiente programmazione operativa è rappresentato dall'esistenza di un quadro normativo stabile della finanza locale. L'incompiuto processo del federalismo locale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti locali, disegnano scenari continuamente mobili che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario definitive e durevoli.

Negli ultimi anni molte sono state le modifiche intervenute nell'assetto tributario dei comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU), ha subito continue e radicali modificazioni legislative, determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio. Le imposte sugli immobili subiscono, tutt'ora, gli effetti della crisi economica che, in particolare nel nostro territorio, è stata caratterizzata dallo scoppio della "bolla immobiliare" del decennio precedente, la quale ha comportato diverse modifiche nella struttura del relativo gettito. In questo confuso quadro, reso ancora più incerto dall'indefinitezza dei meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC), dall'istituzione della IUC –di cui si è detto di tutto: "una e trina", "mostro a tre teste", imposta e tassa al tempo stesso, ecc.-, nonché dai ritardi nell'approvazione dell'annunciata riforma fiscale, gli enti locali faticano a definire una visione di risorse attendibili, con le quali impostare la programmazione di attività e servizi, basandola su risorse congrue ed affidabili. Non da ultimo, recentemente, il Consiglio dei Ministri ha varato il Disegno di Legge di Stabilità 2016, contenente l'impegno di abolire la TASI sull'abitazione principale, l'IMU sui terreni agricoli e sui macchinari "imbullonati", attualmente all'esame del Parlamento, quindi, suscettibile di ulteriori modifiche. Cosicché, ad oggi, non sussistono informazioni adeguate a stimare se gli stanziamenti previsti nel D.D.L. saranno sufficienti a compensare integralmente i comuni delle minori entrate derivanti dalle esenzioni, così come più volte ribadito dal Governo.

In tale situazione, le risorse finanziarie considerate tengono conto dell'impianto della fiscalità locale vigente nel 2015, senza includere, quindi, le modifiche che saranno introdotte dalla Legge di Stabilità, i cui effetti potranno essere recepiti a partire dall'anno 2016.

I principali tributi locali si basano, pertanto, ancora su un'imposta unica (IUC), ma nella sostanza scomposta in tre parti autonome (IMU, TASI e TARI), a cui si affiancano l'Addizionale Comunale Irpaf, l'Imposta di Soggiorno (IDS), l'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e i Diritti sulle pubbliche affissioni: vengono confermate, per l'anno 2016, le aliquote e le modalità di applicazione delle imposte già adottate dall'Ente nell'anno passato.

TASI – L'applicazione della Tassa sui Servizi Indivisibili è limitata all'abitazione principale con l'aliquota del 2,5 per mille e la maggiorazione dello 0,8 per mille, da destinare, come prevede la normativa vigente, a detrazioni, adottando al massimo il principio redistributivo e mantenendo alta l'attenzione alle categorie più deboli, con la conferma di ulteriori detrazioni a favore di invalidi e pensionati, nonché delle famiglie numerose.

IMU – Come anticipato in premessa, diversi sono i fattori che stanno incidendo negativamente sul gettito derivante dalla principale imposta immobiliare comunale: l'abolizione dell'IMU abitazione principale (che non è stata compensata dal gettito della TASI sulla medesima categoria d'immobili), i continui tagli ai trasferimenti erariali, la mancata copertura dell'effettivo minor gettito derivante dall'esenzione ex lege degli immobili invenduti delle imprese costruttrici, le cui ricadute negative si ripetono ogni anno e si ampliano di pari passo con la persistente crisi economico-finanziaria. Quest'ultima sta erodendo anche il gettito di competenza, a causa del numero di fallimenti/liquidazioni societari che aumenta esponenzialmente di anno in anno, e determina il progressivo ampliamento del numero dei soggetti insolventi. Pertanto, la relativa previsione di entrata non potrà che risentirne, seppur sussiste la necessità di mantenere il livello delle entrate, per garantire i servizi e gli interventi indispensabili per una città come Rimini.

**IMPOSTA DI SOGGIORNO - IDS** – L'applicazione dell'imposta di soggiorno consente di mantenere ed accrescere la varietà delle iniziative turistiche, favorendo anche l'offerta nei periodi "fuori stagione", in modo d'agire anche come volano per un settore che, pure, sta attraversando un momento molto critico, considerata la riduzione media delle presenze rilevata al 6% circa.

Facendo seguito alle modifiche regolamentari introdotte nei due anni precedenti, soprattutto in materia di sanzioni, dovrebbe essere possibile prevedere un gettito simile a quello incassato nel relativo periodo, ma dovrà essere potenziata l'attività di ausilio e verifica degli adempimenti dei gestori, nonché di controllo e, conseguentemente, accertamento delle violazioni e recupero dell'imposta.

Tutto ciò, al fine di far emergere una serie di situazioni non regolari, soprattutto in relazione ai mancati versamenti dell'imposta riscossa, per i quali l'ufficio invia solleciti bonari, intimazioni, ingiunzioni fiscali e presenta denunce-querelle penali.

Tale attività, svolta continuativamente, genera una maggiore consapevolezza degli adempimenti obbligatori nei gestori, tant'è che, a fronte della riduzione del versamento medio, rappresentativa del calo delle presenze turistiche, si è potuto registrare, altresì, un incremento del numero di versamenti alle scadenze, oltre ad un consistente recupero dell'imposta evasa nei precedenti trimestri, che si spera consenta di colmare gli effetti della riduzione dei pernottamenti. Si auspica, altresì, un intervento normativo risolutivo da parte del Governo, che vada a colmare le più volte lamentate lacune della legge istitutiva dell'IDS, in merito al ruolo del gestore della struttura ricettiva.

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF** – Nonostante l'indebolimento della capacità finanziaria, frutto delle succedutesi manovre di finanza pubblica e della persistente crisi, il Comune di Rimini ha sempre confermato l'aliquota dell'Addizionale comunale all'IRPEF allo 0,3% (tra le più basse d'Italia), oltre all'ampliamento della fascia di esenzione, introdotta nel 2012 per redditi imponibili fino ad € 15.000, poi aumentata, nel 2014, per redditi imponibili fino ad € 17.000, allo scopo di favorire, ancora una volta, le categorie meno abbienti.

**COMPARTECIPAZIONE GETTITO ERARIALE** – L'ufficio tributi sugli immobili prosegue l'ormai consolidata attività (avviata nel 2009) relativa all'invio di segnalazioni qualificate all'Agenzia delle Entrate, nell'ambito del protocollo stipulato tra quest'ultima ed ANCI Emilia Romagna, relativo alla compartecipazione al gettito erariale, cercando, però, di tener conto delle recenti indicazioni di Agenzia riguardo il maggior favore per le situazioni più rilevanti, per cui ci si può aspettare, per il 2016, la diminuzione del numero delle segnalazioni inviate, ma l'aumento delle possibilità di positivo riscontro. L'attività, che consiste nella ricerca di posizioni tributarie IRPEF non regolari, negli ultimi anni ha fornito risultati decisamente positivi (oltre € 2.000.000 di introiti), ma la previsione d'entrata è caratterizzata dalla particolare incertezza conseguente all'assoluto silenzio di Agenzia delle Entrate circa i tempi d'istruttoria loro necessari per la lavorazione delle segnalazioni inviate, nonché per l'effettivo versamento delle relative somme incassate, per cui non si ritiene opportuno inserire in bilancio alcuna cifra, specie riguardo ai principi di competenza rafforzata, perseguiti dalla nuova contabilità del bilancio armonizzato.

**RECUPERO EVASIONE** – Nell'anno 2016, dovrà continuare l'attenta politica di lotta all'evasione per i tributi sugli immobili (ICI, ISCOPI, IMU e TASI), in modo da regolarizzare le posizioni contributive non corrette, spesso conseguenza della complessità normativa che ha caratterizzato gli adempimenti fiscali degli ultimi anni. Tale attività è da sempre effettuata con il personale interno dell'ufficio e, grazie anche agli strumenti informatici di cui ci si è dotati nel corso del tempo, ha consentito il raggiungimento di risultati veramente importanti (oltre 23.000.000 euro d'incasso, per oltre n. 16.000 atti emessi). Il controllo ha lo scopo di far emergere errori ed evasioni e, nella maggior parte dei casi, comporta riflessi anche sul gettito di competenza, stante la modifica della base imponibile, nonché sulla comunità, per quanto riguarda la legalità e l'ordine pubblico. Ciò, specie in questo particolare periodo, nel quale il pagamento dei tributi condiziona la vita di famiglie ed imprese, è percepito come condizione essenziale per l'attuazione del principio di equità fiscale. In corso d'anno, dovrebbe essere a pieno regime lo specifico software IMU e TASI che favorirà l'ampliamento dell'attività in questione, in quanto sarà possibile emettere informaticamente tutti gli avvisi di accertamento, avvalendosi di una banca dati integrata tra i principali tributi.

Ciò nonostante, occorre considerare il problema dell'aumento progressivo dei crediti di dubbia - per non dire impossibile -- esigibilità, dovuto, soprattutto, al numero dei fallimenti/concordati che stanno dilagando nel nostro territorio (n. 1 nel 2012, n. 51 nel 2013, n. 104 nel 2014 ed altrettanti nel 2015 ad oggi, solo per quanto riguarda l'ufficio tributi sugli immobili) ed alle difficoltà finanziarie in cui vertono molti contribuenti persone fisiche, per cui, a fronte di un elevato numero di atti da emettere, solo una piccola percentuale di essi sarà incassata.

TARI – A seguito della reinternalizzazione della tassa sui rifiuti, avvenuta nel 2014, il neocostituito ufficio sta tutt'ora scontando problemi organizzativi dovuti prevalentemente ad una mole di affluenza di pubblico (oltre 14.000 all'anno) sproporzionata rispetto al personale messo a disposizione. A questo si aggiunge la necessità di "bollettare" ogni anno per circa 80.000 contribuenti, con tutte le attività collaterali, non tributarie, quali la predisposizione e stampa degli inviti al pagamento e dei relativi F24, la postalizzazione, con relativa gestione dei ritorni, gare e contratti di affidamento, ecc.. Ciononostante, sia nel 2014 sia nel 2015 la gestione del front e del back office non ha registrato particolari problematiche né lamentele da parte dei contribuenti.

La particolare natura della TARI, in quanto tassa a fronte di un servizio pubblico reso, prevede la copertura ex lege al 100% destinata a finanziare integralmente il costo complessivo del servizio. Quest'ultimo viene determinato in base al Piano finanziario proposto dal gestore Hera Spa ed approvato dall'organo regionale ATERSIR, previo parere del Consiglio locale d'ambito, a cui vanno aggiunte altre voci relative alla gestione amministrativa della tassa. Le tariffe che vengono approvate ogni anno, da applicare ai singoli contribuenti, sono pertanto rapportate al quantum così definito. Da ciò risulta evidente che non potrà mai essere raggiunta una parità (copertura al 100%) date le innumerevoli variabili quali cessazioni, fallimenti, ecc., nonché una percentuale "fisiologica" di insoluti, rendendo pertanto necessaria la costituzione di un fondo svalutazione crediti a parziale copertura degli insoluti.

Nonostante i numerosi solleciti rivolti nel corso dell'anno ai contribuenti morosi ai quali è stata prospettata la possibilità di sanare i mancati pagamenti avvalendosi dell'istituto del ravvedimento operoso che prevede sanzioni ridotte, il riscontro è stato molto scarso a riprova del perdurante periodo di crisi economica che vede molti soggetti (famiglie ed imprese) in seria difficoltà.

RECUPERO EVASIONE TARES/TARI – L'anno 2016 sarà caratterizzato dall'attività di recupero evasione della TARES 2013 e della TARI 2014 e 2015: la TARES ad opera della società appaltatrice Engineering (nel quadro della Convenzione regionale Intercenter), la TARI con personale interno dell'ufficio che affiancherà questa attività alla gestione dell'ordinario.

Si tratta indubbiamente di un'attività necessaria ed "etica" per contrastare il fenomeno dell'evasione/elusione dal pagamento della tassa, nell'ottica di una attenta politica di contrasto all'evasione e per la realizzazione di un'equità fiscale tra i cittadini.

L'attività accertativa è comunque già iniziata nel corso del 2015 con l'invio di circa 400 solleciti per omesso versamento TARES 2013 inviati con PEC e/o raccomandata per complessivi € 1.642.000. Inoltre entro la fine dell'anno 2015 verranno inviate alcune centinaia di avvisi di sollecito/accertamento per l'anno 2014; mentre non si procede per il momento alla fase accertativa sulle posizioni insolute dell'anno 2015 non essendo ancora scaduta l'ultima rata (16/12). Si auspica che tale attività accertativa venga facilitata nel momento in cui entrerà a pieno regime il software IUC che si basa su una banca dati integrata tra i principali tributi supportata da informazioni provenienti da banche dati esterne.

Il supporto di un valido strumento informatico è tanto più necessario se si considera la duplice valenza degli avvisi di accertamento:

- 1) richiesta a soggetti conosciuti del quantum totalmente o parzialmente non versato. Poiché gli inviti al pagamento (a differenza di altri tributi) viene calcolato ogni anno ed inviato al contribuente, nel momento della rendicontazione si formano le liste dei "non paganti".
- 2) richiesta a soggetti sconosciuti, ma che da incroci con varie banche dati risultano occupanti di immobili e pertanto tenuti al pagamento della TARI.

Ciò nonostante, occorre considerare il problema dell'aumento progressivo dei crediti di dubbia - per non dire impossibile -- esigibilità, dovuto, soprattutto, al numero dei fallimenti/concordati che stanno dilagando nel nostro territorio (n. 1 nel 2012, n. 51 nel 2013, n. 104 nel 2014 ed altrettanti nel 2015 ad oggi, solo per quanto riguarda l'ufficio tributi sugli immobili) ed alle difficoltà finanziarie

in cui vertono molti contribuenti persone fisiche, per cui, a fronte di un elevato numero di atti da emettere, l'esazione sarà molto difficoltosa.

**IMPOSTA SULLA PUBBLICITA'** – Il perdurare della crisi economica che ha investito pesantemente tutti i settori dell'economia nazionale e locale, ha inciso e continua ad incidere fortemente sul servizio pubblicità ed affissioni, considerato che l'attività pubblicitaria in tempi di ristrettezze viene sostanzialmente ridimensionata e ridotta. Per poter comunque mantenere le previsioni di bilancio l'Ufficio da una parte si impegna ad emettere numerosi avvisi bonari dall'altra mette in campo una pressante attività volta a contrastare il fenomeno di evasione e/o elusione dell'imposta e del canone; attività peraltro già svolta anche negli anni passati.

L'ufficio, al fine di ridurre l'insoluto, ha intensificato l'attività di recupero evasione con sopralluoghi sul posto mirati all'individuazione degli impianti pubblicitari che non pagano l'imposta: emessi più di 600 avvisi di accertamento nel 2015 a fronte dei 430 emessi nel 2014 ( + 39% ).

Anche per gli anni futuri sarà possibile mantenere la previsione di bilancio 2015 solo a fronte di una continua e risoluta lotta all'evasione/elusione tributaria.

**DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI E CANONE NON RICOGNITORIO** - Rispetto alle previsioni di bilancio 2015 l'incasso dei diritti sulle pubbliche affissioni si mantiene tendenzialmente in linea.

Diversamente per il Canone non ricognitorio che riguardando soprattutto la cartellonistica presente presso i cantieri edili negli ultimi anni sta subendo un continuo ed inarrestabile decremento.

Mentre per i diritti praticamente non esiste attività accertativa trattandosi di importi dovuti al momento della richiesta di affissione, quindi in pagamento preventivo, per il canone viene svolta attività di recupero evasione, sia pur con scarsi risultati in termini di incasso.

Fondamentale per queste tipologie di tributo è il controllo sul territorio per la constatazione delle situazioni di fatto, che trovano riscontro nelle testimonianze fotografiche. La proposta di bilancio di previsione 2016-2018 viene elaborata " a legislazione invariata", ossia senza tener conto degli effetti sulla finanza locale della Legge di Stabilità 2016, il cui D.D.L. è in esame presso le Camere, il tutto per consentire l'approvazione entro l'anno in corso ed evitare il ricorso all'esercizio provvisorio che condizionerebbe la gestione, con particolare riferimento agli investimenti; ovviamente, le modifiche che verranno introdotte, che, peraltro, si preannunciano molto significative, saranno recepite, tramite variazioni, a partire dai primi mesi del 2016.

### **Armonizzazione dei sistemi contabili**

Al termine del 2014 è stato intrapreso il progetto dell'introduzione della nuova contabilità (cosiddetta contabilità armonizzata perché facente parte di un progetto complessivo che ha l'obiettivo di porre in correlazione, cioè armonizzare, tra loro i vari sistemi contabili pubblici italiani ed europei). Il nuovo sistema a partire dal 2016 impone una ulteriore allargamento alla contabilità economico patrimoniale e alla redazione del bilancio consolidato. Il tutto nell'ambito dei nuovi principi di contabilità pubblica che hanno l'obiettivo di rendere più trasparente, efficiente nell'uso delle risorse e responsabilizzante l'apparato amministrativo.

Contemporaneamente, a partire dal 2016, risultano operativi i nuovi vincoli di finanza pubblica stabiliti dalla legge costituzionale 243/2012 anche se è attualmente in fase di emendamento da parte della legge di stabilità 2016.

Per il 2016 sono previsti: l'adozione dei nuovi schemi di bilancio, l'applicazione dei principi di competenza economico-patrimoniale e del bilancio consolidato.

A partire dal 1 gennaio 2016 si adotteranno gli schemi di bilancio che prevedono un arco temporale pari al triennio e per il primo anno anche la previsione di cassa. Gli schemi saranno redatti per missioni e programmi. Questo adempimento comporterà la riclassificazione del bilancio già in parte operata nel corso del 2015 avendo allegato il bilancio riclassificato ai soli fini conoscitivi. Dal 2016 si dovrà inoltre adottare il principio contabile applicato della competenza economico patrimoniale per la rilevazione anche da questo punto di vista dei movimenti contabili. Occorre inoltre ricordare che si darà corso, dal prossimo anno, alla redazione del DUP con riferimento al nuovo programma di mandato del sindaco considerato che la formulazione per il 2016 è limitata all'ultimo scorcio di legislatura.

A partire dal 2016 occorre infatti prevedere un coinvolgimento degli enti strumentali degli enti territoriali in quanto attratti dalla medesima disciplina e con l'obiettivo di ricostituire il patrimonio dell'ente consolidandolo con le aziende che l'ente stesso detiene. Occorre inoltre ricodificare l'inventario secondo il piano patrimoniale e del piano dei conti integrato ed occorrerà procedere alla valutazione di tutte le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale.

L'attività che sarà posta in essere rientra anch'essa nel più vasto quadro di trasparenza dell'operato della pubblica amministrazione e di armonizzazione del sistema contabile a quello di tutte le altre pubbliche amministrazioni. Alla luce dei notevoli cambiamenti normativi imposti dalla riforma occorre ridefinire le regole per il Comune di Rimini. La riforma della contabilità rimanda al regolamento di contabilità di ogni ente soprattutto le scelte ad impatto organizzativo imposte dalla stessa; un esempio è la gestione di alcuni atti aventi rilievo contabile (in riferimento alle variazioni del fondo pluriennale vincolato la norma lascia autonomia fra dirigente responsabile, responsabile servizio finanziario o giunta comunale

Nel corso del 2016 sarà perseguito l'obiettivo di conseguire il massimo livello di risorse per investimenti attivabili tenuto conto del costo di reperimento delle stesse per far fronte in modo efficace e congruo alla realizzazione del piano degli investimenti.

Nel corso del 2015 con le nuove regole è stato contabilizzato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (che sostituisce il vecchio Fondo Svalutazione Crediti) e, dopo il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, il Fondo Pluriennale Vincolato.

Il Fondo Pluriennale Vincolato è stato istituito per rappresentare contabilmente la copertura finanziaria di spese impegnate nel corso dell'esercizio e imputate agli esercizi successivi, costituita da entrate accertate e imputate nel corso del medesimo esercizio in cui è registrato l'impegno. Il Fondo Pluriennale Vincolato è lo strumento che gestisce e rappresenta contabilmente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse e il loro effettivo impiego, nei casi in cui le entrate vincolate e le correlate spese, sono accertate e impegnate nel corso del medesimo esercizio e imputate a esercizi differenti.

La proposta di bilancio, elaborata sulla base delle indicazioni e delle scelte operate dall'Amministrazione, si riassume nel seguente quadro di raffronto con l'anno precedente. Il prospetto che segue si colloca in continuità con la rappresentazione fatta finora. A seguire sarà proposta la rappresentazione in base al bilancio armonizzato.

<b>RIEPILOGO BILANCIO 2016</b>			
<b>Entrata</b>			
<b>Titolo</b>	<b>Iniziale 2015</b>	<b>Assestato 2015</b>	<b>Iniziale 2016</b>
I	126.663.387,00	121.049.930,75	122.770.591,54
II	9.872.957,00	14.986.134,64	8.311.047,00
III	33.014.540,00	40.786.838,03	35.456.784,54
IV	24.496.483,00	65.209.030,37	34.231.169,85
V	13.425.000,00	24.601.312,98	20.061.973,97
VI	28.343.476,00	42.365.312,70	42.365.312,70
Avanzo applicato	13.752.193,00	89.066.726,06	23.929.728,55
<b>Totale</b>	<b>249.568.036,00</b>	<b>398.065.285,53</b>	<b>287.126.608,15</b>
<b>Spesa</b>			
<b>Titolo</b>	<b>Iniziale 2015</b>	<b>Assestato 2015</b>	<b>Iniziale 2016</b>
I	162.172.603,00	179.329.000,48	159.533.984,63
II	45.267.483,00	162.586.498,35	71.936.848,82
III	13.784.474,00	13.784.474,00	13.290.462,00
IV	28.343.476,00	42.365.312,70	42.365.312,70
<b>Totale</b>	<b>249.568.036,00</b>	<b>398.065.285,53</b>	<b>287.126.608,15</b>

Il bilancio nelle sue previsioni è fortemente condizionato dalla evoluzione normativa e dall'armonizzazione dei sistemi contabili; nei dati di bilancio sono previste non solo le previsioni di



entrata e di spesa di stretta competenza 2016 ma anche le poste di bilancio provenienti dalla programmazione 2015 che sono state iscritte sul 2016 e delle quali si deve tenere memoria.

In base ai nuovi schemi di bilancio il primo anno (2016) prevede anche la cassa:

ENTRATE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
<b>Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio</b>	37.331.695,90	-	-	-
<b>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</b>		5.510.000,00	3.372.000,00	2.800.000,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		18.419.728,55	153.102,90	-
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	145.478.167,11	122.770.591,54	123.369.565,54	123.369.565,54
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	16.275.495,35	8.311.047,00	8.615.877,00	8.615.877,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	46.646.784,81	35.456.784,54	35.444.830,89	35.444.830,89
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	62.533.539,28	34.231.169,85	63.077.561,38	33.688.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziari	-	-	-	-
<b>Totale entrate finali.....</b>	<b>270.933.986,55</b>	<b>200.769.592,93</b>	<b>30.507.834,81</b>	<b>201.118.273,43</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	24.906.582,09	15.061.973,97	14.061.139,43	15.121.329,34
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	43.417.088,59	42.365.312,70	42.365.312,70	42.365.312,70
<b>Totale titoli</b>	<b>344.257.657,23</b>	<b>263.196.879,60</b>	<b>291.934.286,94</b>	<b>263.604.915,47</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>381.589.353,13</b>	<b>287.126.608,15</b>	<b>295.459.389,84</b>	<b>266.404.915,47</b>
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	409.726,53			

SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Disavanzo di amministrazione		-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	188.358.514,54	159.533.984,63	157.490.316,43	156.954.392,43
- di cui fondo pluriennale vincolato	520.349,55	520.349,55	-	-
Titolo 2 - Spese in conto capitale	143.393.261,33	71.936.848,82	81.640.803,71	52.686.329,34
- di cui fondo pluriennale vincolato	6.424.432,24	53.102,90	-	-
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	-	-	-	-
<b>Totale spese finali.....</b>	<b>331.751.775,87</b>	<b>231.470.833,45</b>	<b>239.131.120,14</b>	<b>209.640.721,77</b>
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.534.466,46	8.290.462,00	8.962.957,00	9.398.881,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	35.893.384,27	42.365.312,70	42.365.312,70	42.365.312,70
<b>Totale titoli</b>	<b>381.179.626,60</b>	<b>287.126.608,15</b>	<b>295.459.389,84</b>	<b>266.404.915,47</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>381.179.626,60</b>	<b>287.126.608,15</b>	<b>295.459.389,84</b>	<b>266.404.915,47</b>

La Relazione proseguirà con l'esame prioritario della parte corrente, seguirà l'esame del piano degli investimenti e delle risorse straordinarie per terminare con il Patto di stabilità e la Politica del debito e della gestione delle liquidità.

Di seguito sono riportati i totali delle spese non ricorrenti che si riscontano sul lato entrate e sul lato delle spese come classificate in base ai principi contabili.

ENTRATE	2016		2017		2018	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	122.770.591,54	6.030.000,00	123.369.565,54	4.030.000,00	123.369.565,54	4.030.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	8.311.047,00	971.593,00	8.615.877,00	971.593,00	8.615.877,00	971.593,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	35.456.784,54	866.000,00	35.444.830,89	866.000,00	35.444.830,89	866.000,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	34.231.169,85	24.359.992,44	63.077.561,38	56.577.561,38	33.688.000,00	28.388.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	15.061.973,97	15.061.973,97	14.061.139,43	14.061.139,43	15.121.329,34	15.121.329,34
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	42.365.312,70	800.000,00	42.365.312,70	800.000,00	42.365.312,70	800.000,00

SPESE	2016		2017		2018	
	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti	Totale	di cui entrate non ricorrenti
Titolo 1 - Spese correnti	159.533.984,63	3.052.000,00	157.490.316,43	2.112.000,00	156.954.392,43	2.112.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	71.936.848,82	43.045.605,13	81.640.803,71	68.661.208,00	52.686.329,34	42.664.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.290.462,00	0,00	8.962.957,00	0,00	9.398.881,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	42.365.312,70	0,00	42.365.312,70	0,00	42.365.312,70	0,00

Uno degli elementi richiesti dalla presente nota è inoltre il calcolo dell'avanzo di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 con l'indicazione dei vincoli che sono ricondurre agli accantonamenti effettuati a partire dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato ad aprile 2015 e gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità effettuati nel corso del 2015 a seguito dell'introduzione del principio di contabilità finanziaria potenziata dal 2015.

<b>1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
	<b>Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>32.104.445,08</b>
	<b>Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015</b>	<b>66.074.688,16</b>
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	196.402.755,29
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	256.878.823,93
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	-80.206.131,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	142.245.464,58
<b>=</b>	<b>Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016</b>	<b>99.742.398,18</b>
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	27.338.949,92
-	Uscite che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	37.484.991,50
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	66.360.466,77
<b>=</b>	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>	<b>23.235.889,83</b>
<b>2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
<b>Parte accantonata</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	11.272.842,68
	Fondo sentenze esecutive al 31/12/2015	1.076.039,57
	Fondo ..... al 31/12/2015	0,00
		.
		.
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>12.348.882,25</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	383.103,30
	Vincoli derivanti da trasferimenti	730.568,08
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	199.288,60
	Vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Altri vincoli da specificare	0,00
	Spese di parte corrente finanziare con risorse già riscosse	2.460.964,99
	Spese di investimento relative ad opere già approvate	1.153.082,61
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>4.927.007,58</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>D) Totale parte destinata agli investimenti</b>	<b>5.510.000,00</b>
<b>Se D è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2016</b>		
<b>3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015</b>		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli da specificare	0,00
	<b>Totale risultato di amministrazione presunto</b>	<b>450.000,00</b>

Si riporta inoltre una comparazione riguardante i diversi obiettivi che si stanno prefigurando per il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica; al posto dell'obiettivo di patto di stabilità si sta prefigurando un obiettivo di bilancio.

CONDIZIONE DI EQUILIBRIO NEL BILANCIO LATO COMPETENZA	NUOVO SALDO FINALE DI COMPETENZA POTENZIATA	ATTUALE SALDO DI COMPETENZA MISTA
ENTRATE CORRENTI	ENTRATE CORRENTI	ENTRATE CORRENTI NETTE (competenza)
+	+	+
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	ENTRATE IN CONTO CAPITALE NETTE (cassa)
+		
INDEBITAMENTO		
	+	
	FPV ENTRATE (senza quote finanziate con debito)	
	-	
	FPV SPESE (senza quote finanziate con debito)	
-	-	-
SPESE CORRENTI	SPESE CORRENTI	SPESE CORRENTI NETTE (competenza)
-		-
ACCANTONAMENTI FCDE		ACCANTONAMENTI FCDE
-	-	-
SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE IN CONTO CAPITALE	SPESE IN CONTO CAPITALE NETTE (cassa)
-		
RIMBORSO QUOTA CAPITALE MUTUI E PRESTITI		
0	0	= OB PATTO

### ENTRATE CORRENTI

TITOLI		Iniziale 2015	Assestato 2015	Iniziale 2016	Scostamento Iniziale 2016/2015
I	Entrate tributarie	126.663.387,00	121.049.930,75	122.770.591,54	-3.892.795,46
II	Trasferimenti	9.872.957,00	14.986.134,64	8.311.047,00	-1.561.910,00
III	Entrate extratributarie	33.014.540,00	40.786.838,03	35.456.784,54	2.442.244,54
<b>Totale</b>		<b>169.550.884,00</b>	<b>176.822.903,42</b>	<b>166.538.423,08</b>	<b>-3.012.460,92</b>

Il totale delle entrate correnti (primi 3 titoli del bilancio) risulta nel 2016 di **€166.538.423,08**.

Il raffronto con la previsione iniziale 2015 evidenzia, una diminuzione totale di circa 2,4 milioni di Euro, dovuto principalmente, alla minore entrata del Fondo di Solidarietà Comunale non controbilanciata dalle entrate tributarie locali. Viene previsto un maggiore risultato nella lotta contro l'evasione anche testimoniata dalle maggiori attività poste in campo in questi mesi. Occorre considerare che parte di questa previsione è rettificata in spesa con la previsione del fondo crediti dubbia esigibilità.

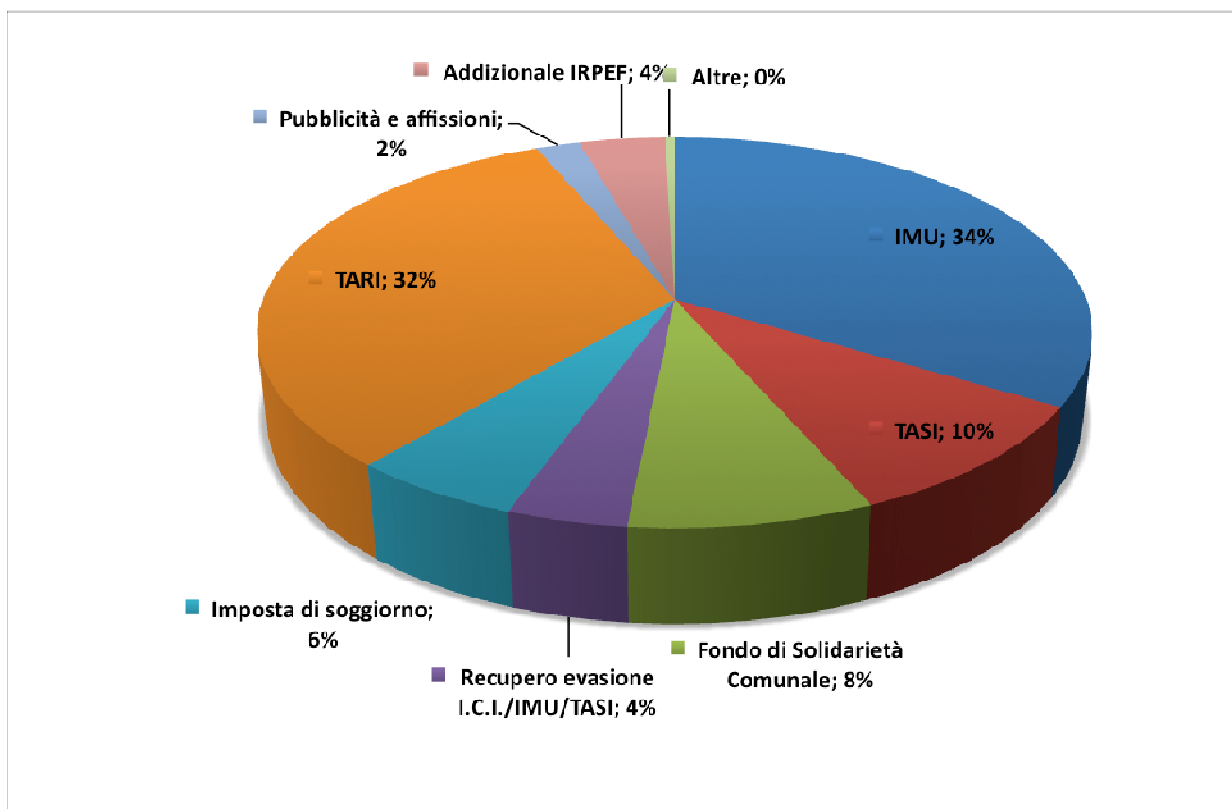
Dalla rappresentazione che segue, emerge come il rapporto fra entrate proprie dell'Ente ed entrate derivate sia sempre più sbilanciato a favore delle entrate proprie. E' comunque utile ricordare che all'interno del Titolo I fra le entrate tributarie, quindi fra le entrate proprie, rientra l'unico trasferimento statale che è il Fondo di Solidarietà Comunale alimentato dai proventi IMU e gestito ai fini perequativi a livello nazionale.

	2015	2016
Entrate proprie	94,18%	95,01%
Entrate derivate	5,82%	4,99%

### ENTRATE TRIBUTARIE

Nella tabella che segue si dà conto della composizione delle entrate tributarie proprie dell'Ente raffrontate con i dati dell'anno precedente:

TITOLO I - ENTRATE TRIBUTARIE				
DESCRIZIONE	Iniziale 2015	Assestato 2015	Iniziale 2016	Scostamento Iniz. 2016/Iniz. 2015
IMU	40.200.000,00	41.150.000,00	41.350.591,54	1.150.591,54
TASI	11.900.000,00	11.926.000,00	11.925.000,00	25.000,00
Fondo di Solidarietà Comunale	16.000.000,00	10.747.097,75	10.000.000,00	-6.000.000,00
Recupero evasione I.C.I./IMU/TASI	4.500.000,00	4.040.000,00	4.900.000,00	400.000,00
Imposta di soggiorno	7.000.000,00	6.600.000,00	7.000.000,00	-
TARI	39.253.387,00	39.167.833,00	39.800.000,00	546.613,00
Pubblicità e affissioni	2.460.000,00	2.460.000,00	2.460.000,00	-
Addizionale IRPEF	4.800.000,00	4.270.000,00	4.800.000,00	-
Altre	550.000,00	689.000,00	535.000,00	- 15.000,00
<b>TOTALE TITOLO PRIMO</b>	<b>126.663.387,00</b>	<b>121.049.930,75</b>	<b>122.770.591,54</b>	<b>-3.892.795,46</b>



Per le entrate correnti di natura tributaria non si prevedono, rispetto al 2015, modifiche di aliquote e condizioni di applicazione dell'addizionale IRPEF, dell'IMU e dell'IDS.

Qualora dovessero trovare approvazione definitiva le norme contenute nel D.D.L. Stabilità 2016 in ordine all'abolizione della TASI sull'abitazione principale e dell'IMU sui terreni agricoli e sugli "imbullonati", il minor gettito dovrebbe essere integralmente compensato da trasferimenti erariali, con modalità previste nella Legge di Stabilità e secondo i provvedimenti di riparto da approvarsi con successivi D.M..

Passando alla disamina dei dati inseriti a bilancio la quota principale delle entrate tributarie è rappresentata dall'IMU (era 31% e passa al 34% in quanto pesa maggiormente diminuendo il totale) la TASI passa al 10% mentre la TARI è pari al 32% ma è totalmente controbilanciata dalle spese per il servizio.

La contabilizzazione dell'IMU a bilancio per l'anno 2016 è in linea con il dato a preconsuntivo 2015 e subisce importanti riduzione rispetto al 2014 (2,7 milioni in meno rispetto all'iniziale 2014). Il gettito è stimato in complessivi circa 57 milioni, dal quale sarà trattenuta, da parte dell'Agenzia delle Entrate (AdE), la stessa quota che è già stata prelevata nel 2014 per alimentare l' FSC nazionale, istituito in base al comma 380 lettera b) della Legge di Stabilità 2013, pari a € 16.859.000, così da determinare un incasso effettivo di € 40.200.000

**TASI** - Nell'attuale progetto di bilancio, se ne prevede l'applicazione con le stesse aliquote e modalità del 2015; si evidenzia, come già detto, che il D.D.L. Stabilità 2016 prevede l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e pertinenze e che, pertanto, dovranno operarsi, ad intervenuta definitiva approvazione delle relative disposizioni, le relative correzioni.

#### ALIQUOTE E DETRAZIONI TASI

<b>3,3 per mille</b> (aliquota massima 2,5 per mille più maggiorazione 0,8 per mille)	Applicabile alle abitazioni principali, così come definite nel Regolamento comunale TASI, di categoria catastale da A/2 ad A/7 e relative pertinenze. Restano in ogni caso escluse le abitazioni di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
<b>0 per mille</b>	Per tutte le altre fattispecie imponibili diverse da quelle sopra indicate

## DETRAZIONI

Detrazione per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale (al netto delle pertinenze) nella quale il soggetto passivo ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, diversificata in ragione di scaglioni di rendita, secondo il prospetto come di seguito rappresentato:

- fino a 250 euro di rendita: € 130
- da 250,01 euro a 440 euro: € 110
- da 440,01 euro a 700 euro: € 50
- da 700,01 euro: € 0

Maggiorazione della detrazione di € 30 dal terzo figlio del contribuente di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale ed a carico del contribuente medesimo.

Elevazione della detrazione di € 30 per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale in favore di categorie di soggetti in situazioni di disagio economico e sociale, come di seguito individuate:

- pensionati anziani, o invalidi, con le seguenti caratteristiche (possesso contestuale dei requisiti in capo a tutti i componenti del nucleo familiare come risultante in anagrafe):

⇒ residenti e dimoranti abitualmente nel comune;

⇒ di età non inferiore a 60 anni, oppure soggetti permanentemente inabili al lavoro con un'invalideria non inferiore al 74%;

⇒ proprietari o titolari di diritto reale di godimento della sola unità immobiliare adibita ad abitazione principale, con eventuali annesse pertinenze autonomamente accatastate (n. 1 garage o posto auto, n. 1 cantina o ripostiglio). Non viene valutata a questo scopo l'eventuale seconda abitazione in diritto di usufrutto al contribuente ed utilizzata gratuitamente dai figli che ne abbiano la nuda proprietà;

⇒ titolari di solo reddito derivante da pensione non superiore nell'anno 2014 a € 12.000 lordi se il soggetto passivo vive solo; se il soggetto non vive solo il reddito complessivo lordo del nucleo familiare, sempre derivante da pensioni e con riferimento ai redditi 2014, viene fissato in € 16.500 lordi per il nucleo di due persone; detto limite viene incrementato di € 4.000 lordi per ogni ulteriore componente; se il soggetto vive solo, e oltre alla propria pensione percepisce la pensione di reversibilità del coniuge defunto, il limite di reddito è fissato in € 13.000 lordi. Per i soggetti invalidi di cui alla presente agevolazione il reddito può derivare oltre che da pensione anche da lavoro dipendente, restando invariate le soglie fissate nel presente punto.

## IMU

Viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati, nonché dei fabbricati "merce" e dei rurali ad uso strumentale, per i quali è intervenuta l'abolizione a norma di legge.

L'IMU di competenza 2016 è stimata a parità di aliquote e di condizioni di applicazione rispetto al 2015; si evidenzia che il D.D.L. Stabilità 2016 prevede modifiche in termini di abolizione della tassazione sui terreni agricoli e sui c.d. macchinari "imbullonati" e, pertanto, anche in questo caso, dovranno operarsi le opportune correzioni.

## ALIQUOTE IMU

<b>0,60%</b>	<p>unità immobiliare di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7) del soggetto passivo nella quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente;</p> <p>abitazione di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7), posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;</p>
--------------	--

<b>0,89%</b>	<p>abitazioni e relative pertinenze concesse in locazione, con contratto registrato, alle condizioni definite nei patti territoriali di cui alla L. n. 431/98, art. 2 c. 3, art. 5 commi 1, 2 e 3;</p> <p>abitazioni e relative pertinenze locate o concesse in comodato, con contratto registrato, agli EELL e/o all'ACER per soddisfare esigenze abitative di carattere transitorio, se il contratto di locazione è stipulato alle condizioni di cui ai patti territoriali ai sensi dell'art. 2, c. 3, e dell'art. 5 commi 1, 2 e 3 della L. n. 431/98;</p> <p>immobili ad uso produttivo classificati in categoria catastale D/1 e D/7;</p> <p>terreni agricoli.</p>
<b>1,06%</b>	<p>abitazioni e relative pertinenze tenute a disposizione, intendendosi quelle all'interno delle quali non risulta costituito un nucleo anagrafico e quelle ove non risulta essere registrato alcun contratto di locazione;</p> <p>abitazioni di categoria catastale A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, non destinate ad abitazione principale dei soggetti passivi, per le quali non risulta essere registrato alcun contratto di locazione ai sensi della L. n. 431/98, art. 2 c. 3, art. 5 commi 1, 2 e 3.</p>
<b>1,04%</b>	per tutti gli immobili che non rientrano nelle precedenti tipologie.

## IDS

L'imposta di soggiorno è prevista a parità di tariffe rispetto all'anno scorso.

TIPOLOGIA STUTTURA	CLASSIFICAZIONE	IMPOSTA (euro)
Strutture Alberghiere:  alberghi e residenze turistico - alberghiere (RTA o residence), classificate secondo i parametri stabiliti dalla delibera G.R. n. 916/2007, modificata dalle delibere G.R. 1017/09 e n. 1301/09	1 stella	0,50
	2 stelle	0,70
	3 stelle	1,50
	3 stelle superior	
	4 stelle	2,50
	4 stelle superior	
5 stelle	3,00	
Strutture Ricettive all'aria aperta: villaggi turistici, classificati secondo i parametri stabiliti dalla delibera G.R. n. 2150/2004, modificata dalla delibera n. 803/2007	2 stelle	0,70
	3 stelle	1,50
	4 stelle	2,50
Strutture Ricettive all'aria aperta: campeggi classificati secondo i parametri stabiliti dalla delibera G.R. n. 2150/2004, modificata dalla delibera n. 803/2007	1 stella	0,10
	2 stelle	0,30
	3 stelle	0,50
	4 stelle	0,70
Strutture Ricettive Extralberghiere: case e appartamenti per vacanza gestiti in forma d'impresa, classificate secondo i parametri stabiliti dalla delibera G.R. n. 2186/2005, modificata dalla delibera G.R. 802/2007	2 soli	0,50
	3 soli	0,70
	4 soli	1,50
Strutture Ricettive Extralberghiere: case per ferie, ostelli, affittacamere (room and breakfast, locande), ai sensi della delibera G.R. n. 2186/2005, modificata dalla delibera G.R. 802/2007	Categoria unica	0,50
Altre Tipologie ricettive:  Agriturismi classificati secondo i parametri stabiliti dalla L.R. n. 4/2009 e dalla delibera G.R. 389/2000	1 margherita	0,50
	2 margherite	0,50
	3 margherite	1,00
	4 margherite	2,00
	5 margherite	2,50
Altre tipologie ricettive non soggette a classificazione: Bed & Breakfast ai sensi della delibera G.R. n. 2149/2004	-	0,50
Altre tipologie ricettive non soggette a classificazione:	-	0,50



appartamenti ammobiliati ad uso turistico ai sensi della delibera G.R. n. 2186/2005, modificata dalla delibera G.R. 802/2007		
Altre tipologie ricettive non soggette a classificazione: strutture ricettive all'aria aperta non aperte al pubblico, aree attrezzate di sosta temporanea, ai sensi della delibera G.R. n. 2150/2004, modificata dalla delibera n. 803/2007	-	0,00

Per l'anno 2015, l'**Imposta di soggiorno** rappresenta il 6% delle entrate tributarie; tale tributo è entrato a regime nel 2013 e, con la modifica al regolamento del maggio 2013, seguita da quella del settembre 2014 sono state introdotte esenzioni a favore di particolari categorie considerate meritevoli di tutela e importanti per l'economia del territorio (specie in certi periodi dell'anno), come le famiglie e gli anziani ma da ultimo anche i profughi. Ciò nonostante, il gettito 2016, conferma quello del 2014, grazie alla continua attività di supporto all'utenza per i versamenti, nonché all'azione di verifica e controllo degli adempimenti che già a partire dal 2014 ha visto innalzarsi il livello di attenzione con le prime querele per appropriazione indebita che stanno fungendo da deterrente nei confronti degli inadempienti.

### ADDIZIONALE IRPEF

La stima dell'addizionale IRPEF non si discosta da quella del 2015, tenendo conto della nuova soglia di esenzione introdotta nel 2014 (in caso di reddito superiore alla soglia di € 17.000,00, l'addizionale si applica sull'intero reddito imponibile).

### ALIQUOTA ED ESENZIONI ADDIZIONALE IRPEF

0,3%	Soglia di esenzione per i redditi complessivi non superiori ad € 17.000,00.
------	---

Analisi a parte riguarda il **Fondo di Solidarietà Comunale (FSC)** di cui all'art. 1, comma 380, lett.b) della L. di Stabilità 2013, che ha sostituito completamente il Fondo Sperimentale di Riequilibrio del 2012, raccogliendone la *mission* di limitare le disuguaglianze del gettito immobiliare tra città più ricche e città più povere; si riduce ulteriormente e precauzionalmente rispetto al 2015, a causa della progressiva riduzione dello stanziamento a livello nazionale, motivata dalla *spending review*. I criteri di formazione e di riparto vengono definiti annualmente con DPCM, previo accordo con la Conferenza Stato-Città; tale decreto, però, non è ancora uscito.

Significativo è il gettito del recupero **evasione ICI, IMU**, il cui importo previsto per il 2015 è pari ad euro 4,9 milioni. Occorre precisare che trattasi delle somme che corrispondono alle quote di insoluti che fino al 2104 non venivano contabilizzati. In base alle nuove regola di contabilità armonizzata occorre comunque inserire, in fase di previsione i proventi previsti salvo poi rettificare, in base a calcoli stabiliti dalla stessa normativa, inserita nella parte spesa il Fondo per Crediti di Dubbia Esigibilità. Si propone per una maggiore chiarezza espositiva, in questa fase di passaggio di prevedere tali importi nel recupero evasione perché andrebbe, altrimenti, ad inquinare un dato nei vari capitoli dedicati costruito in base a criteri differenti.

In merito alla **TARI** la volontà dell'Amministrazione è di confermare per il 2016 l'impianto tariffario già vigente. Il PF non è ancora stato redatto ma l'obiettivo è quello che rispecchi le indicazioni dell'Amministrazione volte al massimo contenimento possibile dei costi di smaltimento rifiuti.

## ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

La tabella che segue espone il raffronto, nel dettaglio, dei trasferimenti dallo Stato ed altri Enti pubblici:

<b>TITOLO II - ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASF. CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE ED ALTRI EE.PP. ANCHE IN RAPPORTO ALL'ESERCIZIO DI FUNZ. DELEGATE DALLA REGIONE</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>INIZIALE 2015</b>	<b>PREVISIONE ASSESTATA 2015</b>	<b>PREVISIONE 2016</b>	<b>Scost. Iniz. 2016/Iniz. 2015</b>
<i>Contributi dallo Stato di cui:</i>	2.948.890,00	6.332.947,04	1.444.497,00	- 1.504.393,00
trasferimento per mutui	182.493,00	182.493,00	80.000,00	- 102.493,00
uffici giudiziari	1.000.000,00	3.035.203,00		- 1.000.000,00
contributo compensativo IMU 2014 (D.L. 102/2013)	-	279.498,91		-
Partecipazione contrasto evasione	400.000,00	500.828,00		- 400.000,00
altri contributi	1.366.397,00	2.334.924,13	1.364.497,00	- 1.900,00
<i>Contributi Regionali e funzioni delegate</i>	4.175.530,00	5.442.990,36	4.282.860,00	107.330,00
<i>Contr. da parte di Organismi Comunitari e Internazionali</i>	85.845,00	245.954,63	2.000,00	- 83.845,00
<i>Contributi altri Enti Settore Pubblico</i>	2.662.692,00	2.964.242,61	2.581.690,00	- 81.002,00
<b>TOTALE TITOLO SECONDO</b>	<b>9.872.957,00</b>	<b>14.986.134,64</b>	<b>8.311.047,00</b>	<b>- 1.561.910,00</b>

### **Trasferimenti dallo Stato**

I trasferimenti statali, che rappresentano ormai una componente residuale del bilancio comunale, registrano un decremento rispetto al previsionale dell'anno precedente, perché, come già anticipato in premessa, le quote di trasferimento a parziale compensazione dei minori gettiti IMU sono spesso oggetto di determinazione solamente al termine dell'esercizio.

Nello specifico ci si riferisce anche al "Trasferimento dallo Stato per partecipazione contrasto all'evasione fiscale (art. 1, D.L. 203/2005)" a fronte del quale si è iscritto come previsione iniziale 2015 euro 400.000,00, assestati ad euro 500.828,00 ma che si ritiene di non prevedere per il 2016, a titolo precauzionale.

Per quanto riguarda il rimborso delle spese per uffici giudiziari non è prevista alcuna somma in quanto, al momento, il 31 dicembre 2015 termina la fase di gestione da parte del Comune.

Non è stata inserita alcuna previsione del contributo compensativo IMU 2014 per rimborso esenzione dei c.d. beni merce previsto dal D.L. 102/2013.

Nel Bilancio di previsione 2016 non sono state contabilizzate le risorse con carattere "una tantum" che sono state riconosciute a titolo di trasferimenti ai Comuni nel corso del 2015 con lo scopo di compensare in piccola parte il taglio applicato dallo Stato al FSC.

### **Contributi da Regione e da altri Enti Pubblici**

Fra i contributi regionali sono previste parte delle somme connesse all'attivazione del progetto finanziato con fondi del piano strutturale nell'ambito delle risorse comunitarie gestite dalle regioni. All'interno di questa voce sono compresi il "Contributo dalla Regione E.R. per il Fondo sociale" e il "Contributo dalla Regione Emilia Romagna destinato agli inquilini morosi incolpevoli (D.L. 102/2013).

Vengono sostanzialmente riconfermate le altre voci di entrata.

## **ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

L'ultimo quadro illustra la composizione delle entrate extratributarie che rappresentano il 21,29 % delle entrate correnti dell'Ente.

TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
DESCRIZIONE	INIZIALE 2015	PREVISIONE ASSESTATA 2015	PREVISIONE 2016	Scost. Iniz. 2016/Iniz. 2015
<i>Proventi dei servizi pubblici di cui:</i>	18.429.180,00	22.140.180,00	20.380.108,15	1.950.928,15
diritti di segreteria atti urbanistici	300.000,00	300.000,00	300.000,00	-
multe ed ammende	7.000.000,00	11.144.500,00	9.500.000,00	2.500.000,00
rette scuole, servizio mensa	4.475.000,00	4.424.000,00	4.475.000,00	-
parcheggi comunali	3.700.000,00	3.300.000,00	3.200.000,00	- 500.000,00
<i>Proventi dei beni dell'ente di cui:</i>	9.372.913,00	9.869.152,25	9.215.023,14	- 157.889,86
concessioni cimiteriali	200.000,00	160.000,00	200.000,00	-
COSAP	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	-
Interessi su anticipazioni e crediti	360.000,00	360.000,00	220.000,00	- 140.000,00
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	600.000,00	1.365.546,77	1.200.000,00	600.000,00
Proventi diversi	4.252.447,00	7.051.959,01	4.441.653,25	189.206,25
<b>TOTALE TITOLO TERZO</b>	<b>33.014.540,00</b>	<b>40.786.838,03</b>	<b>35.456.784,54</b>	<b>2.442.244,54</b>

Il valore complessivo delle entrate extratributarie nel 2015 è di € 35.456.784,54, registrando un aumento rispetto all'iniziale 2015 di € 2.442.244,54.

### Proventi da servizi pubblici

Rappresentano la parte più rilevante delle entrate extratributarie, nella quale sono allocate tutte le entrate derivanti dalla gestione diretta di tutti i servizi comunali.

L'aumento rispetto all'iniziale dell'anno precedente è dovuto principalmente all'aumento della previsione di entrata delle sanzioni amministrative del codice della strada e della previsione di introiti da parcheggi; l'aumento di tali previsioni è riconducibile in parte all'attuazione del progetto "Civiltà e Sicurezza sulla strada" ma anche dai meccanismi di introduzione della contabilità armonizzata; la previsione contempla infatti gli introiti di competenza 2016 assieme alla previsione di introito (di cassa) delle sanzioni comminate negli anni 2014 e retro.

Si registra il mantenimento delle previsioni di entrata delle rette scolastiche le cui tariffe sono state riordinate nel 2014.

### Proventi da beni dell'Ente

In questa categoria, che registra nel 2016 una previsione di € 9.215.023,14 diminuisce di €. 157.889,86 rispetto al dato iniziale 2015 ed è inferiore a quanto previsto in fase di assestamento in quanto nella presente categoria molte delle entrate che fino al 2014 erano state collegate a poste di uscita non lo sono più e nel corso del 2015 sono state accertate somme che non saranno più registrate nel corso del 2016 come ad esempio dividendi, recuperi di crediti e altre entrate che in base ai principi contabili devono essere registrate e non erano state previste all'inizio del 2015

Gli utili derivanti dalla partecipazione societaria dell'Ente, percepiti da Rimini Holding e da questa riversati all'Ente rappresentano solo la quota non destinata alla copertura degli oneri finanziari sul mutuo acceso per ricapitalizzazioni societarie.

Per l'anno 2016 l'entrata iscritta è pari a 1.200.000,00 euro per la parte arretrata e per quella di competenza.

La parte di Relazione relativa alle entrate correnti di Bilancio termina con l'esposizione di 5 indicatori di solito utilizzati per misurare la virtuosità di un Comune e rappresentano: il grado di autonomia finanziaria, impositiva, di pressione finanziaria, tributaria, nonché dal valore pro - capite del trasferimento erariale.

### Indicatori dell'Entrata

Per poter fare confronti rispetto allo scorso anno si procede ad omogeneizzare i dati prevedendo le entrate tributarie del titolo 1 al netto del fondo per crediti dubbia esigibilità.

		2014	2015	2016
<b>Autonomia finanziaria</b>	Titolo I + Titolo III	<b>94,08%</b>	<b>94,18%</b>	<b>92,82%</b>
	Titolo I + II + III			
<b>Autonomia Impositiva</b>	Titolo I	<b>75,07%</b>	<b>74,71%</b>	<b>72,45%</b>
	Titolo I + II + III			
<b>Pressione finanziaria:</b>	Titolo I + Titolo III	<b>1.065,82</b>	<b>1.056,68</b>	<b>1.046,15</b>
	Popolazione			
<b>Pressione Tributaria</b>	Titolo I	<b>850,45</b>	<b>835,25</b>	<b>816,62</b>
	Popolazione			
<b>Intervento Erariale</b>	Trasferimenti Statali	<b>67,11</b>	<b>65,02</b>	<b>56,25</b>
	Popolazione			

### **AUTONOMIA FINANZIARIA**

Rispetto al 2015 a conferma di quanto emerso da tutta la precedente trattazione, l'autonomia finanziaria dell'Ente continua ad aumentare leggermente a causa del continuo diminuire dei proventi da trasferimenti.

### **AUTONOMIA IMPOSITIVA**

Questo indicatore registra l'incidenza delle entrate tributarie sul totale delle entrate correnti; al netto della previsione di entrata relativa ai crediti rettificata dal fondo per crediti di dubbia esigibilità la percentuale si attesta al 72,45 % in diminuzione a causa del provento reale da tributi comunali.

### **PRESSIONE FINANZIARIA**

Questo indicatore dovrebbe rappresentare il prelievo diretto da parte dell'Ente sul singolo cittadino, anche se scarsamente significativo in quanto non tiene conto del correttivo popolazione /aziende per quanto riguarda le entrate tributarie e soprattutto del fatto che all'interno della stessa sono ricomprese sia l'Imposta di Soggiorno sia il Fondo di Solidarietà Comunale; entrambi non sono tributi in carico ai cittadini riminesi in quanto la prima è un'imposta a carico dei turisti che soggiornano nel nostro Comune ed il secondo è un contributo statale ancorché registrato fra le "tributarie". E' opportuno inoltre sottolineare che al titolo III dell'entrata rientrano i servizi a domanda ossia i servizi che l'Ente effettua nei confronti dei cittadini sulla base di richiesta, quindi un segmento di entrata correlato a specifiche richieste. Nonostante i limiti evidenziati l'indicatore riporta una contrazione a seguito della registrazione come provento di entrata di una minore Imu (vedi considerazioni svolte finora).

### **PRESSIONE TRIBUTARIA**

Lo stesso ragionamento è valido per l'indicatore "pressione tributaria" che tiene conto di tributi in realtà non pagati dai cittadini riminesi. Il dato è rettificato della somma di 3,25 milioni di euro legati alle previsione di entrata da accantonare al FCDE e iscritta al Fondo per recupero evasione.

### **INTERVENTO ERARIALE**

I contributi pro – capite risultano contratti rispetto all'iniziale precedente in quanto sono state iscritte, a titolo precauzionale, minori entrate legate alle riduzioni deliberate nella legge di stabilità ma soprattutto per la mancata previsione dei proventi per rimborsi spese uffici giudiziari.

## SPESA CORRENTE

Sul fronte della spesa è confermata la linea del rigore e del risparmio; sul fronte del personale in prosecuzione di una politica di riorganizzazione ed efficientamento dell'Ente, in materia di servizi proseguendo l'azione di Spending review e di progressiva ristrutturazione della spesa mantenendo invariate la qualità e la quantità dei servizi erogati. Rispetto al 2015 il 2016 presenta, sul lato della spesa, una contrazione da ricondurre principalmente alla riduzione della quota di Fondo di Solidarietà Comunale che il Comune di Rimini ha subito nel 2015. In aggiunta lo scorso anno in fase di previsione era stata utilizzata parte dell'avanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi; per il 2016, causa il cambiamento delle regole contabile, non può essere più previsto tranne che per spese straordinarie

In tema di oneri finanziari per il 2016 si prevede la medesima spesa del 2015 in quanto la progressiva riduzione degli interessi sui mutui viene riassorbita dai mutui contratti nel 2015 e dalla rinegoziazione deliberata lo scorso novembre. Il mutuo previsto in fase di assestamento adottato nella formula flessibile avrà effetto dal 2017.

Infine, a tutela degli equilibri di bilancio a fronte di alcune risorse particolarmente a rischio, si è iscritto il fondo crediti di dubbia esigibilità (ad esempio a fronte delle previsioni per le sanzioni da contravvenzioni al C.d.s e compartecipazione al contrasto all'evasione fiscale).

Il bilancio 2016 è influenzato dall'attuazione del progetto di armonizzazione contabile che presenta una diversa classificazione delle entrate e delle spese; nel proseguo si farà inoltre riferimento alla classificazione per missioni e programmi che sostituisce le funzioni e servizi presenti fino al 2015. Per comodità di confronto si riporteranno i valori in base al vecchio schema e poi il nuovo schema che sarà la base di confronto a partire dal prossimo anno.

Dopo aver illustrato la situazione riferita alle entrate correnti, analizziamo ora la manovra di bilancio sul lato della spesa corrente.

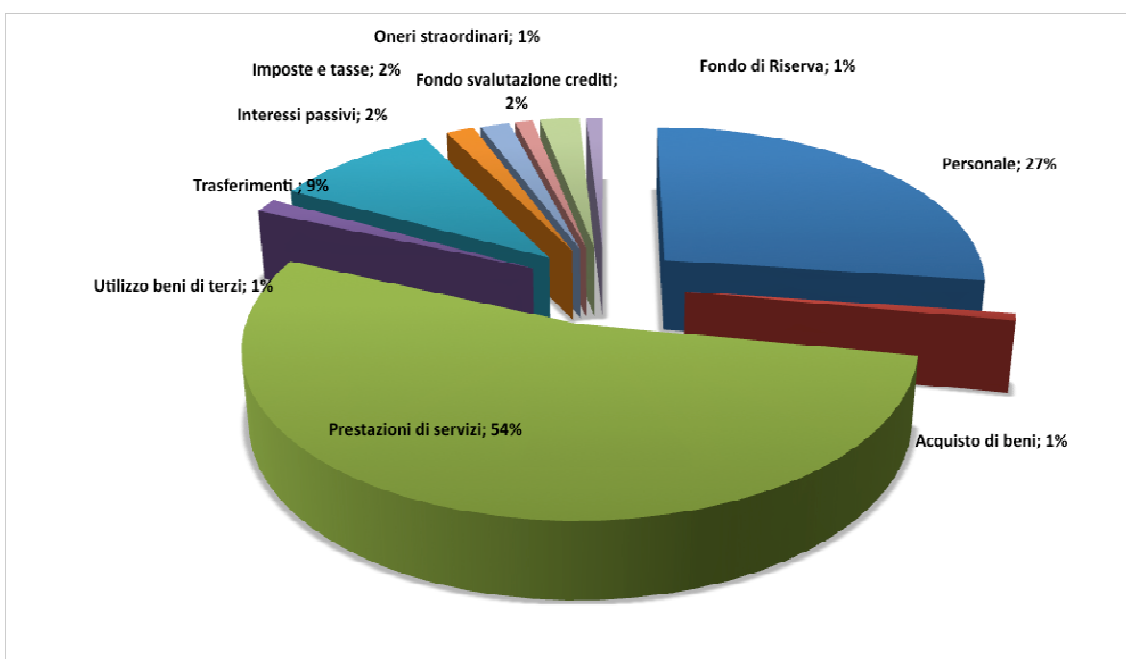
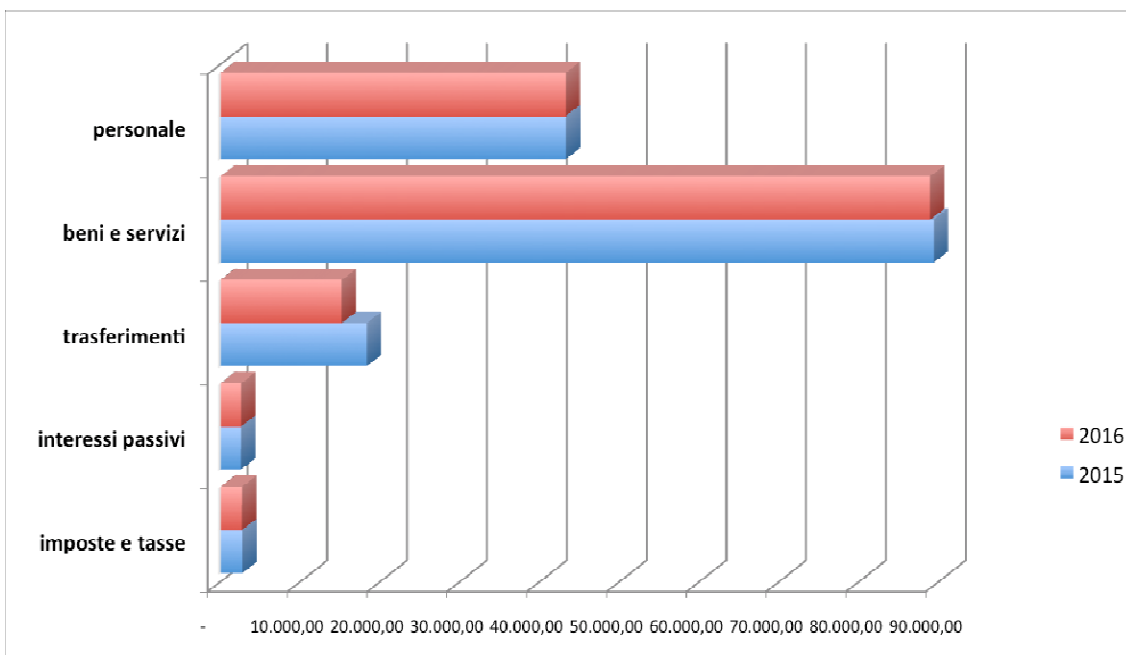
Le indicazioni scaturite dalle linee di mandato che governano le scelte di bilancio si possono riassumere nella revisione dei processi funzionali, nella riorganizzazione dei servizi in funzione dell'economicità degli stessi il tutto nel rispetto dei limiti imposti dall'esterno in materia di patto di stabilità

L'ammontare complessivo della spesa corrente risulta pari a €. 159.533.984,63 e risulta diminuito rispetto all'anno precedente di € -2.638.618,37; la previsione di spesa è in linea con il provvedimento di variazione generale adottato lo scorso novembre per gli anni 2016 e 2017 del pluriennale 2015-2017.

Dal grafico sottostante si riporta la contrazione di tutti gli aggregati.

Nella tabella numerica e nel grafico a seguire è riportata in sintesi la classificazione per intervento della spesa; mentre nel primo è rilevata la variazione percentuale rispetto al dato iniziale 2015, nel grafico successivo è specificata l'incidenza percentuale di ciascuna tipologia di spesa sul bilancio comunale (si ribadisce la rilevanza delle spese per la gestione della TARI sul totale della spesa corrente).

<b>CLASSIFICAZIONE "ECONOMICA" della spesa corrente - Titolo 1'</b>					
<b>Titolo I - Spese correnti</b>		<b>Iniziale 2015</b>	<b>Previsione Assestata 2015</b>	<b>Iniziale 2016</b>	<b>Scostamento Iniziale 2016/ Iniziale 2015%</b>
Int.	Descrizione				
1	<b>Personale</b>	43.280.355,00	46.986.194,25	43.254.235,70	-0,06%
2	<b>Acquisto di beni</b>	1.453.095,00	1.526.126,90	1.199.365,37	-17,46%
3	<b>Prestazioni di servizi</b>	85.253.355,00	92.703.856,28	85.534.047,31	0,33%
4	<b>Utilizzo beni di terzi</b>	2.673.920,00	2.664.945,12	2.219.600,59	-16,99%
5	<b>Trasferimenti</b>	18.352.733,00	18.848.491,44	15.219.275,82	-17,07%
6	<b>Interessi passivi</b>	2.578.349,00	2.399.049,00	2.580.832,00	0,10%
7	<b>Imposte e tasse</b>	2.768.500,00	4.117.121,25	2.714.296,81	-1,96%
8	<b>Oneri straordinari</b>	981.500,00	2.054.646,87	1.660.331,03	69,16%
10	<b>Fondo svalutazione crediti</b>	4.100.000,00	7.635.439,96	3.652.000,00	-10,93%
11	<b>Fondo di Riserva</b>	730.796,00	393.129,41	1.500.000,00	105,26%
<b>TOTALE</b>		<b>162.172.603,00</b>	<b>179.329.000,48</b>	<b>159.533.984,63</b>	<b>-2.638.618,37</b>



Esaminiamo ora i singoli interventi.

### Personale (intervento 01)

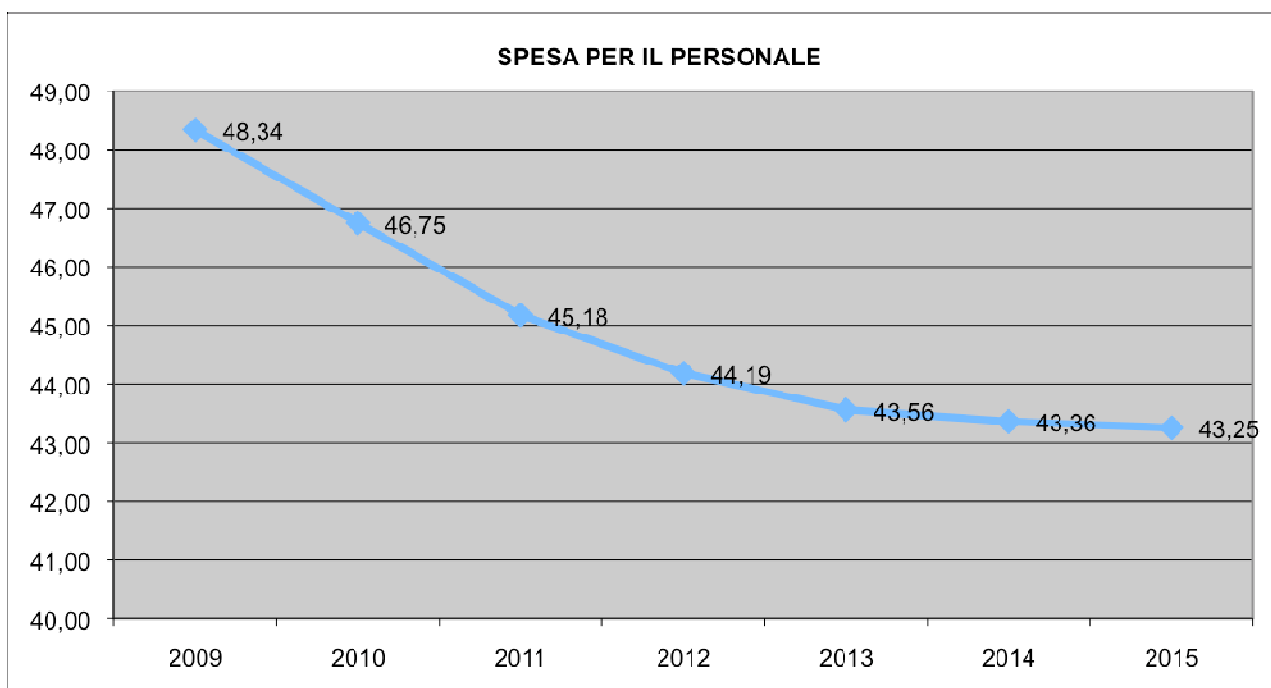
Nella previsione per l'anno 2016 la spesa per il personale dipendente (calcolata al netto dell'IRAP e della spesa per buoni pasto corrisposti al personale) si attesta su un importo di euro 43.254.235,70 e rimane sostanzialmente invariata rispetto alla spesa di personale 2015. Nonostante le assunzioni con effetto a regime del personale proveniente dalla provincia questo non assorbe il minor costo del turn-over.

Al riguardo si evidenzia che, almeno nella fase di predisposizione del bilancio di previsione 2015, non è possibile prevedere un'ulteriore sostanziale riduzione della spesa, come, invece, accaduto negli anni passati soprattutto perché nel corso del 2014 sono stati adottati una serie di provvedimenti di comando di personale appartenete ai ruoli della provincia e della Ausl che invece

a partire dal 2015 saranno impiegati a pieno titolo per il Comune che dovrà poi rifondere le due amministrazioni al termine del comando stesso.

Si sottolinea al riguardo che dall'anno 2011 l'andamento della spesa di personale come risultante dal conto consuntivo, si è sviluppato come segue:

anno	spesa
2011	Euro 45.176.571
2012	Euro 44.188.977
2013	Euro 43.563.531
2014	Euro 43.326.829
2015	Euro 43.254.236



Da tale trend in riduzione consegue che i margini per ridurre ulteriormente la spesa di personale sono ad oggi assai limitati. Ed invero, le possibilità di ulteriore, significativa riduzione sarebbero inevitabilmente correlate alla riduzione dell'erogazione dei servizi all'utenza o alla modifica radicale delle formule gestionali, per le quali, ad oggi, non sussistono le condizioni. L'Amministrazione ha infatti perseguito negli anni passati politiche di contenimento delle dinamiche retributive, per quanto attiene ai fondi per la contrattazione integrativa del personale dipendente e dirigente.

Considerato che nel corso del 2016 occorrerà finanziare l'aumento salariale che sarà previsto parte della spesa viene allocata a fondo di riserva. In ragione di tali scelte le dinamiche retributive risultano sostanzialmente confermate sui livelli dell'anno 2015.

Infine, un accenno sull'andamento delle dinamiche occupazionali. Negli anni passati le cessazioni dal servizio oscillavano tra il 3,50% ed il 5,50% del personale in servizio (47 unità nel 2009, 68 unità nel 2010, 58 unità nel 2011 e 51 unità nel 2012).

L'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia pensionistica dettate dal decreto Salva Italia (D. L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214), che hanno innalzato sensibilmente i requisiti per l'accesso alla pensione, hanno determinato una forte riduzione delle domande di pensionamento. Nel corso del 2013 infatti le cessazioni dal servizio sono state 21, nel 2014 29, mentre le cessazioni previste per l'anno in corso sono solo 17 (rispettivamente 1,80%, 2,49% e 1,46% del personale in servizio).

Ciò ha inevitabilmente comportato una previsione di risparmi derivanti dalle cessazioni assolutamente contenuta, che, in ogni caso, risulta largamente assorbita dalle assunzioni già programmate.

La tabella che segue fornisce una sintesi delle principali voci di spesa di personale.

<b>SPESA PER IL PERSONALE</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Spesa per il personale	35.598.687,00	35.888.229,00	36.484.845,00
Fondo personale dipendente	6.760.901,00	6.345.521,00	5.717.508,00
Fondo personale dirigente	1.001.446,00	1.046.605,00	1.051.882,00

Si prevede, inoltre, che nell'anno 2016 l'Ente rispetterà tutti i parametri di virtuosità stabiliti dalla Legge in materia di spesa di personale.

In particolare, l'Ente ridurrà la spesa di personale nel rispetto dei tre vincoli relativi al personale (art.1 co. 557 L.296/2006 e successive modifiche - Art.9 co. 28 D.L.78/2010 per il limite delle assunzioni di personale a tempo determinato - art.3 co. 5 D.L. 90/2014 per il limite sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato).

Nella previsione 2016 l'Ente presenta un rapporto tra spesa sostenuta per il proprio personale e la spesa corrente pari al 27,11 % **(27,75 % senza il FCDE)**.

Si precisa, inoltre, che, a tal fine, la spesa di personale è conteggiata al lordo dell'IRAP e della spesa sostenuta per la corresponsione dei buoni pasto al personale, ma viene depurata di una serie di voci di spesa che risultano sostanzialmente neutre per il bilancio del Comune di Rimini (quali, ad esempio, le spese sostenute per il personale dipendente comandato presso altri enti, che vengono integralmente rimborsate).

#### **Acquisto di beni, prestazioni di servizi e utilizzo beni di terzi (Intervento 02, 03 e 04)**

Complessivamente questo aggregato di spesa rappresenta la parte più consistente della spesa corrente, pari al 55,76% per un importo complessivo di €. 88.953.013,27.

La componente "prestazione di servizi", come lo scorso anno, risulta la più rilevante in quanto al suo interno contiene l'aggregato della TARI riferito alla spesa per lo smaltimento rifiuti. Questo importo rappresenta il costo del servizio riferito allo smaltimento, ma è importante ricordare che l'aggregato TARI complessivamente pari a €. 39.400.000,00 è iscritto nel bilancio per lo stesso importo sia in entrata che in spesa e che sarà oggetto di variazione appena il piano finanziario per l'anno 2016 sarà approvato da Atersir.

All'interno di questo aggregato di spesa, l'altra parte significativa, è rappresentata dalla voce consumi e manutenzioni che ammonta per il 2016 ad €. 17.101.371,10.

<b>CONSUMI E MANUTENZIONI</b>			
	<b>Anno 2014</b>	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2016</b>
Gestione degli edifici pubblici - manutenzione e consumi	8.117.645,00	7.986.122,00	6.941.371,10
Manutenzione ordinaria strade comunali	3.160.000,00	3.160.000,00	3.160.000,00
Illuminazione pubblica - manutenzione impianti e energia	4.050.000,00	4.000.000,00	4.000.000,00
Verde Pubblico	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Igiene ambientale	500.000,00	500.000,00	500.000,00
<b>TOTALE CONSUMI E MANUTENZIONI</b>	<b>18.327.645,00</b>	<b>18.146.122,00</b>	<b>17.101.371,10</b>

E' importante sottolineare che la riduzione registrata all'interno dell'aggregato dei consumi è dovuta principalmente al contratto di Illuminazione pubblica che nel 2012 è stato stipulato con Enel Sole.

#### **Trasferimenti (intervento 05)**

Questa categoria di spesa comprende tutte le contribuzioni dell'Ente, anche finanziate da terzi. Anche per questo intervento si registra una contrazione come conseguenza della diminuzione delle risorse a livello complessivo.

#### **Interessi passivi (intervento 06)**

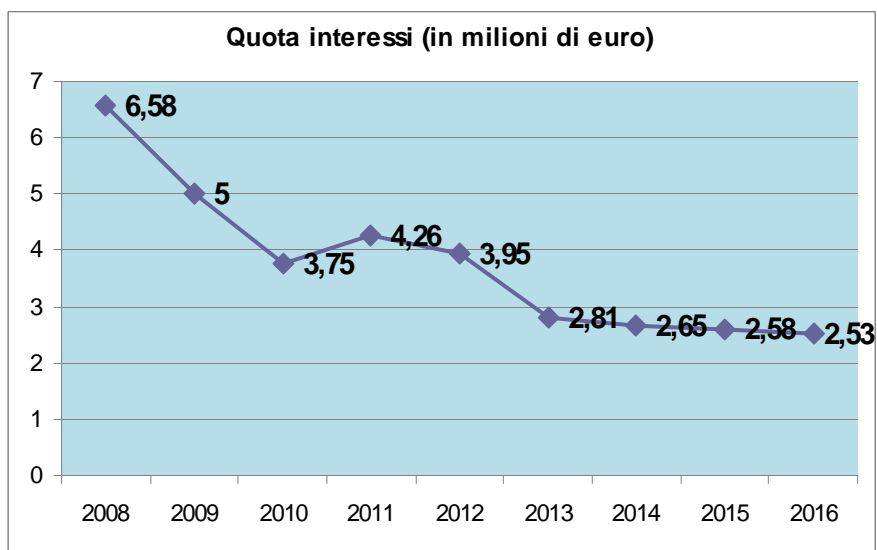
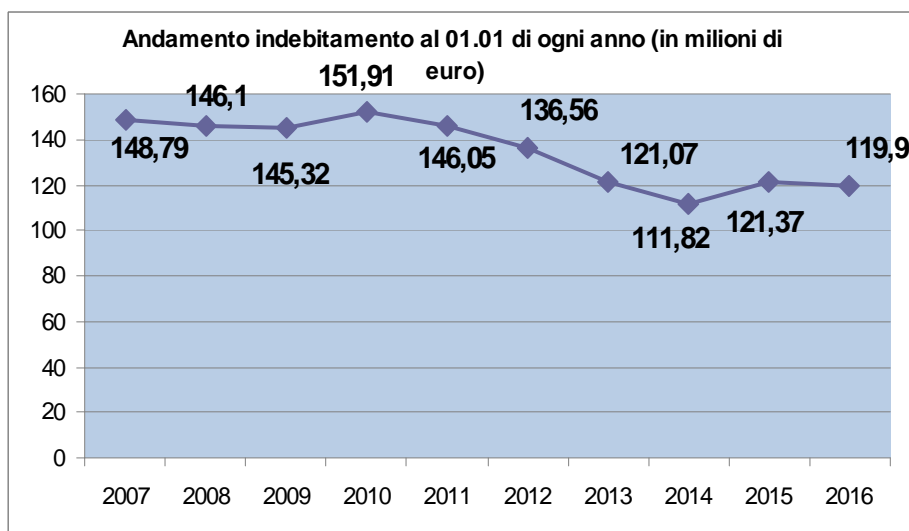
La spesa per interessi passivi, prevista nel 2016 in € 2.580.832,00, registra un leggero incremento di euro 2.517,00 rispetto alla previsione iniziale dello scorso anno; l'invarianza è da



ricondere alla contrazione di mutui del 2015 e dalla rinegoziazione dei mutui effettuata lo scorso novembre.

I grafici che seguono danno dimostrazione dell'andamento del debito nell'ultimo decennio e del "costo" sostenuto per interessi.

L'aumento del debito al 1° gennaio 2015 riguarda la contrazione del mutuo per l'attuazione del Piano di Salvaguardia della Balneazione anche se produrrà i suoi effetti a bilancio solamente a partire dal 1° gennaio 2017.



### **Imposte e tasse (Intervento 07)**

La spesa ricompresa sotto questa voce ammonta ad € 2.714.296,81 e rappresenta l'1,96% della spesa, la cui componente più rilevante è determinata dal costo IRAP (per costo del personale a carico Ente) per circa € 2.000.000,00.

Il leggero aumento rispetto all'iniziale precedente, è dovuta ad una maggiore previsione di spesa effettuata sul capitolo dell'IVA a debito. La nuova previsione è stata fatta sulla base del nuovo meccanismo introdotto dalla Legge di stabilità denominato split payment.

### **Oneri straordinari della gestione, Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e Fondo di riserva (Interventi 08, 10 e 11)**

In questi 3 interventi di spesa sono stanziati i Fondi Crediti di dubbia Esigibilità collegati alle entrate tributarie e ai proventi dei servizi dell'ente. Il fondo di riserva ammontante ad euro

1.500.000,00 è vincolato in parte all'aumento stipendiale previsto nel corso del 2016 e a copertura delle spese correnti a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Il Fondo di riserva nel suo ammontare rispetta tutti i limiti imposti dall'art. 166 del D.Lgs 267/2000 ossia è stanziato per un importo non inferiore allo 0,3% della spesa del Titolo 1<sup>^</sup> e non superiore al 2% della stessa. Per quest'anno la scelta è stata effettuata per un Fondo dell'ordine dello 0,94 %.

Si riporta il dettaglio dei Fondi Crediti Dubbia Esigibilità e gli accantonamenti finora effettuati a tali fini

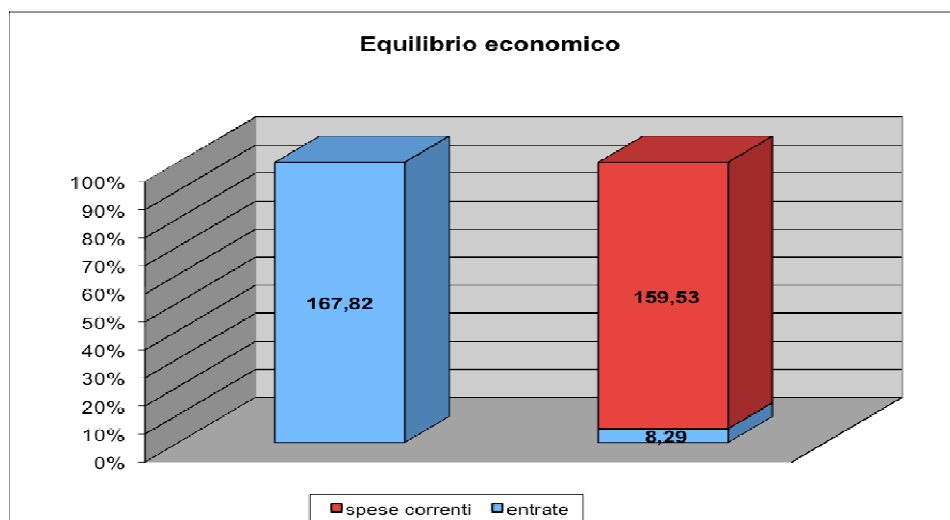
Descrizione	risorse stanziati con riacc. straordinario	stanziato nel 2015	previsione 2016
TARI	2.558.483,42	1.800.000,00	600.000,00
TRIBUTI COMUNALI	-	3.000.000,00	1.420.000,00
RETTE REFEZIONE SCUOLE MATERNE STATALI	51.847,64	80.731,00	25.000,00
RETTE ASILI NIDO	41.403,97	72.819,00	20.000,00
RETTE SCUOLE INFANZIA COMUNALI	82.771,40	146.469,90	40.000,00
RETTE MENSA SCUOLA PRIMARIA	197.066,55	238.506,66	95.000,00
CREDITI SANZIONI PAESAGGISTICHE	-	25.191,84	12.000,00
LOTTA ALL'INCIVILTA SICUREZZA SULLE STRADE E LEGALITA (SANZIONI cod. strada)	-	1.397.000,00	1.350.000,00
IMPOSTA COMUNALE PUBBLICITA	387.955,40	356.967,00	90.000,00
ALTRI CREDITI	180.894,35	517.754,56	-
<b>TOTALE</b>	<b>3.500.422,73</b>	<b>7.635.439,96</b>	<b>3.652.000,00</b>

Al termine dell'analisi per intervento in base alla vecchia classificazione ministeriale si riporta la rappresentazione in base all'armonizzazione contabile.

SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI			
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	PREVISIONI dell'anno 2016	PREVISIONI dell'anno 2017	PREVISIONI dell'anno 2018
<b>TITOLO 1 - Spese correnti</b>			
101 Redditi da lavoro dipendente	43.578.235,70	46.702.957,25	46.531.057,25
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.818.059,93	1.784.218,33	1.784.218,33
103 Acquisto di beni e servizi	88.695.839,50	86.520.142,38	86.520.142,38
104 Trasferimenti correnti	15.089.551,82	14.031.843,45	13.931.843,45
105 Trasferimenti tributari	896.329,40	896.329,40	896.329,40
107 Interessi passivi	2.580.832,00	3.160.219,00	2.896.195,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	556.579,62	556.540,70	556.540,70
110 Altre spese correnti	6.318.556,66	3.838.065,92	3.838.065,92
<b>100 Totale TITOLO 1</b>	<b>159.533.984,63</b>	<b>157.490.316,43</b>	<b>156.954.392,43</b>
<b>TITOLO 2 - Spese in conto capitale</b>			
202 Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	71.517.805,92	81.330.803,71	52.436.329,34
204 Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-
205 Altre spese in conto capitale	419.042,90	1.261.091,51	1.201.091,51
<b>200 Totale TITOLO 2</b>	<b>71.936.848,82</b>	<b>82.591.895,22</b>	<b>53.637.420,85</b>
<b>TITOLO 4 - Rimborso prestiti</b>			
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	8.290.462,00	8.962.957,00	9.398.881,00
<b>400 Totale TITOLO 4</b>	<b>8.290.462,00</b>	<b>8.962.957,00</b>	<b>9.398.881,00</b>
<b>TITOLO 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Cassiere/Tesoriere</b>			
501 Chiusura anticipazioni ricevute da Istituto Cassiere/Tesoriere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
<b>500 Totale TITOLO 5</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>	<b>5.000.000,00</b>
<b>TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e</b>			

	<b>partite di giro</b>			
701	Uscite per partite di giro	20.944.000,00	20.944.000,00	20.944.000,00
702	Uscite per conto terzi	21.421.312,70	21.421.312,70	21.421.312,70
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>42.365.312,70</b>	<b>42.365.312,70</b>	<b>42.365.312,70</b>
<b>TOTALE</b>		<b>287.126.608,15</b>	<b>296.410.481,35</b>	<b>267.356.006,98</b>

Proseguiamo ora con l'esame della situazione economica che dà conto dell'equilibrio di parte corrente in quanto dimostra il pareggio economico di bilancio attraverso la copertura della spesa corrente e rimborso prestiti assicurata dai primi 3 Titoli dell'entrata.



Occorre specificare che a differenza delle rappresentazioni effettuate gli anni scorsi viene indicato come mezzo di finanziamento il Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente; la posta di bilancio finanzia determinate poste di bilancio di uscite previste dai principi contabili come il fondo produttività dipendenti e altre spese finanziate da contributi regionali o da altri enti pubblici vincolati (ad esempio la spesa per il sociale).

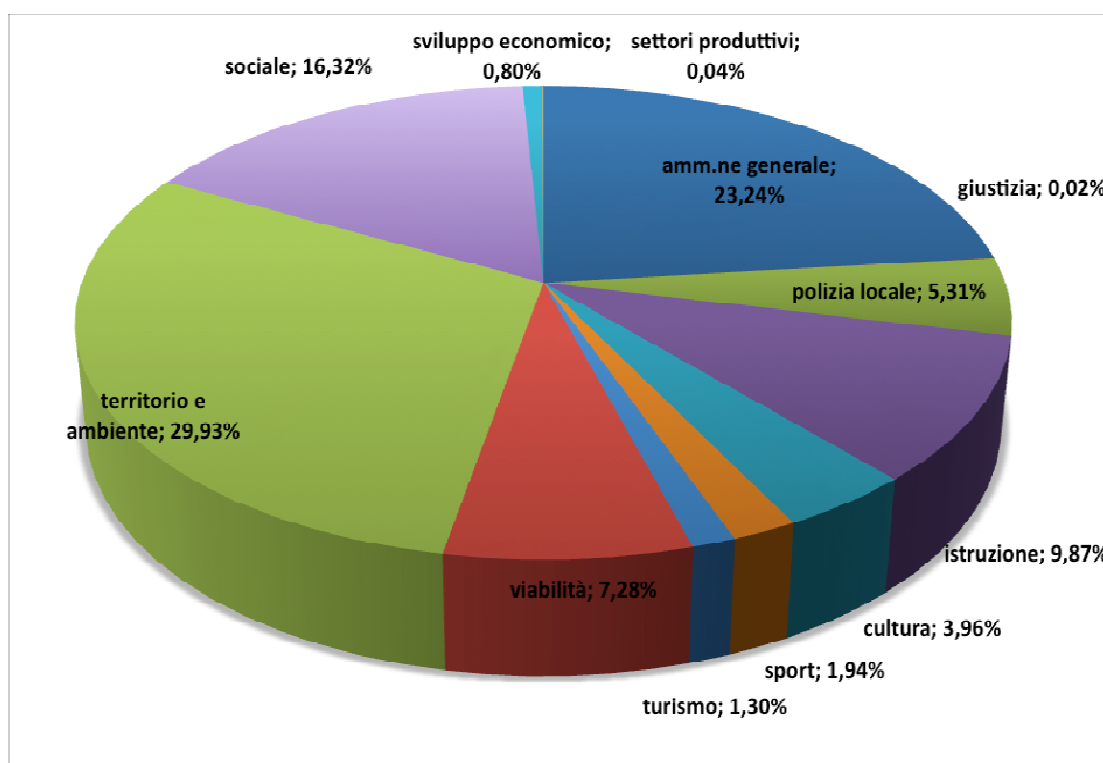
Di seguito si riportano le voci di bilancio.

<b>BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2016</b>			
<b>TITOLI</b>	<b>Previsione Iniziale 2015</b>	<b>Previsione Assestata 2015</b>	<b>Previsione Iniziale 2016</b>
<b>ENTRATA</b>			
I - Entrate tributarie	126.663.387,00	121.049.930,75	122.770.591,54
II - Entrate da Contributi e Trasferimenti dello Stato, della Regione ed altri EE. PP.	9.872.957,00	14.986.134,64	8.311.047,00
III - Entrate extratributarie	33.014.540,00	40.786.838,03	35.456.784,54
Avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	1.857.000,00	6.132.362,17	-
Fondo Pluriennale Vincolato		5.609.208,89	2.363.023,55
Risorse correnti destinate alla parte straordinaria	451.000,00	451.000,00	1.077.000,00
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>170.956.884,00</b>	<b>188.113.474,48</b>	<b>167.824.446,63</b>
<b>SPESA</b>			
I - Spesa corrente	62.172.603,00	179.329.000,48	159.533.984,63
III - Rimborso prestiti (al netto dell'anticipazione di cassa e delle operazioni di regolarizzazione finanziaria)	8.784.474,00	8.784.474,00	8.290.462,00
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>	<b>170.957.077,00</b>	<b>188.113.474,48</b>	<b>167.824.446,63</b>

L'ultima classificazione della spesa del titolo I^, è esposta per "Funzioni, che rappresentano la destinazione delle spese per l'importo complessivamente rilevato per ciascuna di esse; all'interno di ciascuna funzione sono ricompresi tutti i costi relativi elencati per intervento (personale, acquisto di beni, prestazione di servizi, interessi passivi su mutui...).

La tabella a seguire raffronta la destinazione della spesa fra i due esercizi e riporta tranne che per il sociale una generale contrazione.

RIEPILOGO DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI				
Cod.	Funzioni	Iniziale 2015	Assestato 2015	Previsione 2016
01	GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO	36.203.242,00	46.103.583,53	37.079.218,31
02	GIUSTIZIA	1.237.762,00	1.368.921,54	27.559,00
03	POLIZIA LOCALE	8.456.211,00	8.755.536,00	8.470.100,26
04	ISTRUZIONE PUBBLICA	16.257.396,00	16.577.481,93	15.748.225,58
05	CULTURA E BENI CULTURALI	6.609.872,00	7.076.415,04	6.318.912,95
06	SETTORE SPORTIVO E RICREATIVO	3.252.758,00	3.408.600,96	3.090.568,22
07	CAMPO TURISTICO	2.354.030,00	2.767.439,89	2.067.004,40
08	VIABILITA' E TRASPORTI	11.713.731,00	12.695.739,26	11.612.296,28
09	GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	48.039.041,00	48.736.516,74	47.748.830,43
10	SETTORE SOCIALE	25.712.911,00	29.399.231,59	26.031.134,04
11	SVILUPPO ECONOMICO	1.795.597,00	1.879.482,00	1.278.961,20
12	SERVIZI PRODUTTIVI	540.052,00	560.052,00	61.167,75
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>162.172.603,00</b>	<b>179.329.000,48</b>	<b>159.533.984,63</b>



Gli indicatori che seguono, così come per le Entrate, hanno l'obiettivo di rilevare la rigidità della spesa corrente, l'incidenza della spesa di personale e l'incidenza della spesa per interessi passivi entrambe rapportate alla spesa corrente.

## Indicatori di Spesa

		2014	2015	2016
<b>Rigidità Spesa Corrente</b>	Spesa Personale + interessi passivi + quote amm.to mutui	<b>32,94%</b>	<b>32,34%</b>	<b>33,93%</b>
	Totale Entrate Titolo I + II + III			
<b>Spesa per il Personale</b>	Spesa personale	<b>27,50%</b>	<b>26,78%</b>	<b>27,11%</b>
	Tit 1' Spesa			
<b>Interessi Passivi</b>	Spesa interessi passivi	<b>1,82%</b>	<b>1,60%</b>	<b>1,62%</b>
	Tit 1' Spesa			

Il primo indicatore considera tra le spese correnti con carattere di rigidità anche la quota capitale di rimborso prestito prevista al Titolo 3<sup>^</sup> per Rimborso quote di capitale su mutui. L'indice di rigidità "aumenta" per effetto della riduzione delle risorse e quindi delle spese complessive ed aumenta la rigidità.

Tutti questi indicatori aumentano per lo stesso motivo e cioè la contrazione complessiva della spesa corrente.

La rappresentazione data per funzioni è, dal 2016, sostituita dalla rappresentazione per missioni e programmi prevista dai nuovi schemi contabili allegata al Bilancio di Previsione.

Le due tabelle che seguono rappresentano l'entrata e la spesa corrente suddivisa per Direzioni. La mancata corrispondenza tra il dato di entrata e spesa riferito alle previsioni sono determinate dalla non esposizione nella tabella "Entrate" dell'avanzo applicato alla parte corrente e dall'iscrizione di entrate correnti destinate a finanziare la spesa per investimenti.

Stessa situazione per la previsione dell'anno 2016.

<b>ENTRATA</b>				
<b>Direzione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Iniziale 2015</b>	<b>Assestato 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>
Avvocatura Civica	Bernardi Fontemaggi	180.000,00	180.000,00	180.000,00
Affari Generali	Chiodarelli	1.674.570,00	1.614.322,00	1.793.138,00
Risorse Finanziarie	Botteghi	130.417.924,00	129.853.532,98	126.023.646,04
Organizzazione Cultura e Turismo	Bellini	5.649.568,00	5.807.556,93	5.293.848,15
Servizi Educativi e di Protezione Sociale	Mazzotti	11.428.595,00	13.566.679,77	11.351.500,00
Lavori Pubblici e Qualità Urbana	Fabbri	3.891.000,00	3.756.807,07	3.491.000,00
Patrimonio, espropri, attività economiche e organismi partecipati	Errico	7.548.732,00	8.950.247,28	7.251.355,17
Pianificazione e gestione territoriale	Fattori	1.232.495,00	1.421.257,39	1.125.935,72
Polizia municipale	Mazzotti	7.077.000,00	11.221.500,00	9.577.000,00
Unità progetti speciali	Totti	451.000,00	451.000,00	451.000,00
<b>TOTALE GENERALE ENTRATA</b>		<b>169.550.884,00</b>	<b>176.822.903,42</b>	<b>166.538.423,08</b>

<b>USCITA</b>				
<b>Direzione</b>	<b>Responsabile</b>	<b>Iniziale 2015</b>	<b>Assestato 2015</b>	<b>Previsione 2016</b>
Avvocatura Civica	Bernardi Fontemaggi	430.200,00	1.123.179,89	429.347,87
Affari Generali	Chiodarelli	2.316.784,00	2.530.561,98	2.347.682,41
Risorse Finanziarie	Botteghi	73.847.250,00	79.142.859,23	70.936.764,99
Organizzazione Cultura e Turismo	Bellini	6.863.460,00	7.544.520,29	6.121.781,51
Servizi Educativi e di Protezione Sociale	Mazzotti	27.443.160,00	31.421.225,07	27.471.630,13
Lavori Pubblici e Qualità Urbana	Fabbri	58.502.291,00	62.656.282,55	59.278.073,52
Patrimonio, espropri, attività economiche e organismi partecipati	Errico	4.436.007,00	4.931.493,33	3.010.029,29
Pianificazione e gestione territoriale	Fattori	579.145,00	789.832,16	471.466,18
Polizia municipale	Mazzotti	1.538.780,00	2.955.206,27	2.757.670,73
Unità progetti speciali	Totti	-	18.313,71	-
<b>TOTALE GENERALE USCITA</b>		<b>175.957.077,00</b>	<b>193.113.474,48</b>	<b>172.824.446,63</b>

## PARTE INVESTIMENTI

Il Piano degli investimenti per il triennio 2016-2018 ammonta a complessivi € 161.262.222 (€ 146.488.422 per opere pubbliche ed € 14.774.000 investimenti diversi) ed è finanziato:

- per € 57.146.081 con risorse proprie dell'Ente;
- per € 66.634.141 con risorse provenienti da contributi;
- per € 11.682.000 con risorse provenienti da avanzo di amministrazione;
- per € 25.800.000 con risorse provenienti da indebitamento.

Le risorse per provenienza in ciascun esercizio risultano articolate come segue:

RISORSE		2016	2017	2018	TOTALE
<b>avanzo di amministrazione</b>	<b>20</b>	<b>5.510.000</b>	<b>3.372.000</b>	<b>2.800.000</b>	<b>11.682.000</b>
<b>proprie</b>					
oneri	<b>01</b>	3.248.593	5.188.868	1.880.000	
monetizzazioni	<b>11</b>	900.000	1.340.270	1.400.000	
alienazioni e diritto superficie	<b>13</b>	2.457.394	22.782.606	9.808.000	
recupero maggiori oneri esproprio PEEP	<b>16</b>	349.295	500.000	300.000	
entrate correnti da rinegoziazione mutui	<b>19</b>	1.077.000	1.077.000	1.077.000	
escussione polizze fideiussorie	<b>08</b>	1.960.055	1.500.000	300.000	
<b>totale risorse proprie</b>		<b>9.992.337</b>	<b>32.388.744</b>	<b>14.765.000</b>	<b>57.146.081</b>
contributi da privati	<b>08</b>	5.000.000	10.500.000	15.000.000	
contributi da Stato e Regione	<b>03-04</b>	8.221.407	12.770.734	5.000.000	
a carico di terzi	<b>33-34</b>	4.192.000	5.950.000	0	
<b>totale risorse provenienti da terzi</b>		<b>17.413.407</b>	<b>29.220.734</b>	<b>20.000.000</b>	<b>66.634.141</b>
<b>risorse provenienti da indebitamento</b>		<b>8.450.000</b>	<b>8.600.000</b>	<b>8.750.000</b>	<b>25.800.000</b>
<b>totale 2016-2017-2018</b>		<b>41.365.744</b>	<b>73.581.478</b>	<b>46.315.000</b>	<b>161.262.222</b>

Per quanto attiene l'esercizio 2016:

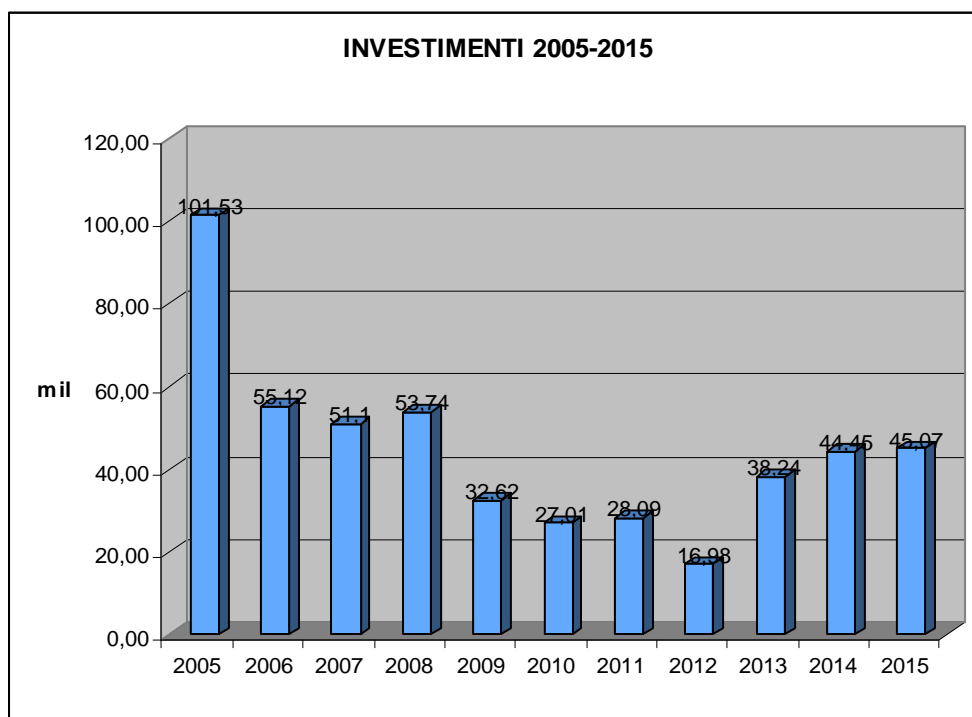
- l'**avanzo di amministrazione** previsto in € 5.510.000 deriva dalle economie in conto capitale che saranno rilevate con la redazione del consuntivo 2015, nonché da quelle confluite nell'avanzo vincolato per investimenti;
- le **risorse derivanti da oneri, monetizzazioni, alienazioni, recupero dei maggiori oneri di esproprio PEEP** sono state previste sulla base del trend storico nonché attualizzate sulla base delle informazioni ricevute dalle Direzioni competenti;
- le **escussioni di polizze fideiussorie** a seguito di inadempimenti da parte dei privati sono state previste e destinate alle conseguenti azioni sostitutive dell'Amministrazione;
- i **contributi da privati** per € 5.000.000 si riferiscono ad operazioni di regolarizzazione contabile sia in entrata che in uscita per la valorizzazione finanziaria di operazioni patrimoniali (acquisizioni gratuite di immobili da terzi);
- i **contributi da Stato e da Regione** nell'ambito del POR-FESR sono finalizzati all'attuazione del Parco del Mare, al Progetto Tiberio e a opere complementari per la realizzazione del T.R.C.
- le **risorse a carico di terzi** sono riferite alle realizzazioni da parte di terzi di cimiteri in concessione di costruzione e gestione;
- il **ricorso al prestito** è stato previsto per euro 8.450.000 e cioè nella stessa misura dell'importo di debito derivante da mutui e B.O.C. che viene restituito nell'esercizio così come attualmente consentita dal punto di vista normativo;

L'importo degli investimenti programmati con le risorse sopra rappresentate, risulta in via previsionale coerente con l'obiettivo del nuovo saldo finale di competenza potenziata che sostituisce dal 2016 l'obiettivo derivanti dal Patto di stabilità, in quanto abolito.

Ne consegue che i pagamenti potranno essere tempestivamente effettuati nei termini contrattuali in quanto non sarà più vigente il limite dei pagamenti in conto capitale (cassa) che occorreva osservare in precedenza per il rispetto del Patto Stabilità.

Dal punto di vista della realizzazione gli investimenti saranno attuati sulla base del criterio della priorità, in relazione alle risorse effettivamente realizzate.

Il grafico sotto riportato mostra l'andamento delle risorse impiegate per investimenti nell'ultimo decennio, da esso emerge con chiarezza che gli effetti della crisi economica e i limiti imposti dal Patto di Stabilità hanno frenato la possibilità di spesa per investimenti sino al 2012, mentre si rileva un'inversione di tendenza che sblocca la spesa investimenti a partire dal 2013.



Il programma triennale degli investimenti 2016-2018 è stato sviluppato sulla base delle scelte politiche mirate ad incrementare la dotazione di opere infrastrutturali e strategiche della città e risulta articolato nei seguenti settori d'intervento:

Gli investimenti previsti nel 2016 per un ammontare di € 41.365.744 vengono destinati ad:

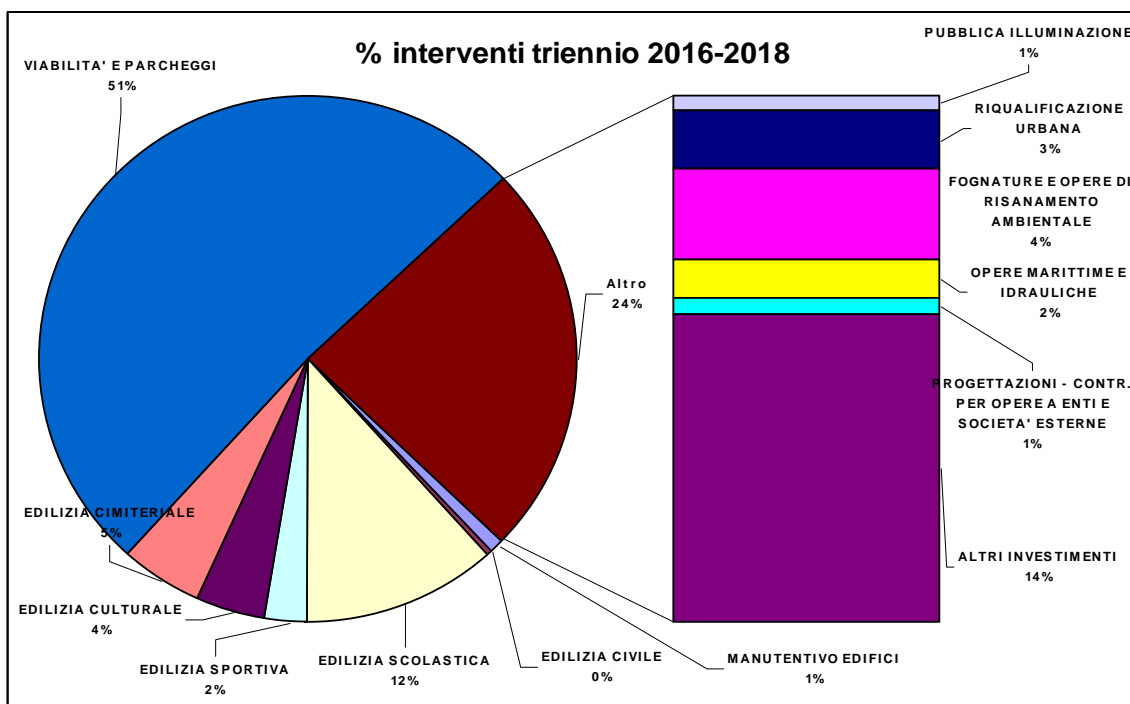
- opere pubbliche per € 33.354.744;
- altri investimenti per € 8.011.000;

così articolati:

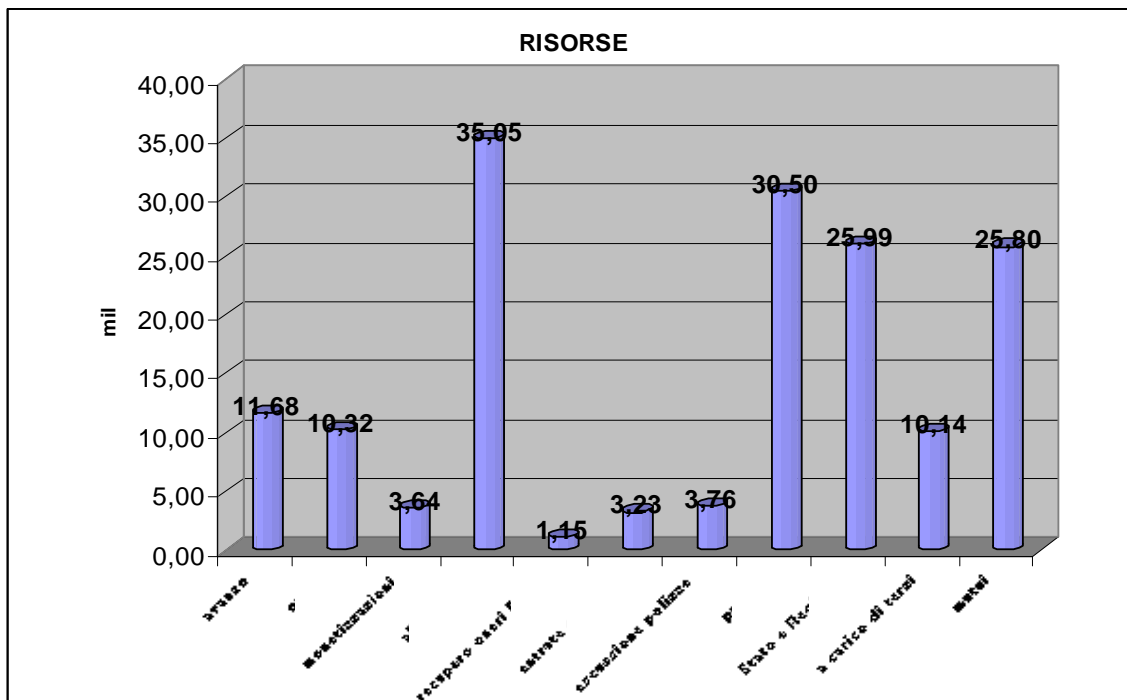
cod.	INTERVENTI	2016	2017	2018	TOTALE
1	MANUTENTIVO EDIFICI	400.000	400.000	400.000	1.200.000
2	EDILIZIA CIVILE	300.000	400.000	-	700.000
3	EDILIZIA SCOLASTICA	1.450.000	9.910.000	7.500.000	18.860.000
4	EDILIZIA SPORTIVA	1.640.000	2.142.000	200.000	3.982.000
5	EDILIZIA CULTURALE	1.350.000	2.390.270	2.800.000	6.540.270
6	EDILIZIA CIMITERIALE	3.900.000	4.150.000	250.000	8.300.000
7	VIABILITA' E PARCHEGGI	20.442.744	44.012.208	18.100.000	82.554.952
8	PUBBLICA ILLUMINAZIONE	992.000	100.000	100.000	1.192.000
9	RIQUALIFICAZIONE URBANA	2.610.000	1.200.000	500.000	4.310.000
10	FOGNATURE E OPERE DI RISANAMENTO AMBIENTALE	-	-	6.808.000	6.808.000
11	OPERE MARITTIME E IDRAULICHE	-	800.000	2.000.000	2.800.000
12	PROGETTAZIONI - CONTR. PER OPERE A ENTI E SOCIETA' ESTERNE	270.000	710.000	250.000	1.230.000
1000	ALTRI INVESTIMENTI	8.011.000	7.367.000	7.407.000	22.785.000
	<b>TOTALE</b>	<b>41.365.744</b>	<b>73.581.478</b>	<b>46.315.000</b>	<b>161.262.222</b>



Il grafico seguente rappresenta l'incidenza percentuale dei vari settori di intervento sul totale della spesa di investimenti nel triennio 2016-2018:



Il grafico sottostante rappresenta la composizione per tipologia di risorse.



<b>Società detenute direttamente dal Comune di Rimini</b>				
	<b>Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva</b>	<b>Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune di Rimini</b>	<b>Attività svolta Funzioni attribuite</b>	<b>Indirizzo internet</b>
1	<b>Rimini Holding S.p.a.</b> C.F. 03881450401 P.I. 03881450401	100,00%	Gestione partecipazioni in società e/o enti e loro coordinamento per conto del Comune di Rimini.	<a href="http://www.riminiholding.it">www.riminiholding.it</a>
2	<b>Itinera S.r.l. consortile</b> C.F. 02637130408 P.I. 02637130408	80,68%	Intervento operativo e progettuale, attività di ricerca e di sviluppo, nell'ambito della formazione professionale // gestione diretta di corsi, e di altre correlate iniziative // progettazione e gestione di programmi di cooperazione internazionale nel settore turistico // opera di promozione della formazione professionale in ambito turistico	<a href="http://www.itinera.rimini.it">www.itinera.rimini.it</a>
3	<b>Agenzia Mobilità Provincia di Rimini - A.M. s.r.l. consortile</b> C.F. 02157030400 P.I. 02157030400	79,63%	La società ha scopo consortile ed opera per conto e nell'esclusivo interesse dei soci, con esclusione di ogni fine di lucro, sia diretto che indiretto, svolgendo nel "bacino territoriale della Provincia di Rimini", le seguenti attività e funzioni: 1) attività di reperimento della disponibilità, progettazione, realizzazione, detenzione, custodia e manutenzione di beni strumentali all'esercizio dei servizi di trasporto pubblico di persone [quali, a titolo esemplificativo, non esaustivo, infrastrutture - in particolare la linea di trasporto veloce da Cattolica a Rimini Fiera, denominata "t.r.c." ("trasporto rapido costiero") - impianti, reti]; 2) tutte le funzioni di "agenzia della mobilità" previste dalle norme di legge vigenti e le funzioni amministrative spettanti agli enti soci in materia di trasporto di persone da essi eventualmente delegate.	<a href="http://www.amrimini.it">www.amrimini.it</a>
4	<b>Uni.Rimini S.p.a. consortile</b> C.F. 02199190402 P.I. 02199190402	20,00%	Attività di promozione e supporto allo sviluppo dell'Università e della ricerca scientifica e del sistema della formazione e istruzione superiore nel riminese	<a href="http://www.unirimini.it">www.unirimini.it</a>
5	<b>Rimini Fiera S.p.a.</b> C.F. 00139440408 P.I. 00139440408	0,92%	Gestione Fiera di Rimini, di centri fieristici e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, convegnistici e spettacolistici.	<a href="http://www.fierarimini.it">www.fierarimini.it</a>
6	<b>Lepida S.p.a.</b> C.F. 02770891204 P.I. 02770891204	0,0016%	Realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga della Pubblica Amministrazione	<a href="http://www.lepida.it">www.lepida.it</a>
<b>Società detenute dal Comune di Rimini tramite Holding S.p.A.</b>				
	<b>Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva</b>	<b>Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune di Rimini</b>	<b>Attività Svolta Funzioni attribuite</b>	<b>Indirizzo internet</b>
1	<b>Anthea s.r.l.</b> C.F. 03730240409 P.I. 03730240409	99,99%	Manutenzione strade; manutenzione degli impianti di pubblica illuminazione; manutenzione del verde pubblico; lotta antiparassitaria; manutenzione fabbricati comunali; attività cimiteriali; servizi energetici.	<a href="http://www.anthea.rimini.it">www.anthea.rimini.it</a>
2	<b>Amir S.p.a.</b> C.F. 02349350401 P.I. 02349350401	75,30%	Amministrazione e gestione di reti e impianti afferenti ai servizi del ciclo idrico integrato, ivi comprese le reti fognarie e gli impianti di depurazione dei reflui.	<a href="http://www.amir.it">www.amir.it</a>
3	<b>Centro Agro- Alimentare Riminese S.p.a. consortile</b> C.F. 02029410400 P.I. 02029410400	59,31%	Costruzione e gestione del mercato agroalimentare di Rimini	<a href="http://www.caar.it">www.caar.it</a>
4	<b>Rimini Reservation S.r.l.</b> C.F. 03617970409 P.I. 03617970409	51,00%	Gestione dei servizi di informazione e accoglienza turistica (i.a.t.) e gestione della prenotazione di tutti i servizi connessi alla presenza del turista nel territorio, e del pernottamento presso strutture ricettive (reservation) ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna	<a href="http://www.riminireservation.it">www.riminireservation.it</a>

5	<b>Rimini Congressi S.r.l.</b> C.F. 03599070400 P.I. 03599070400	33,33%	Coordinamento dei soci nel settore congressuale e convegnistico anche per la concertazione ed esecuzione delle azioni necessarie alla realizzazione delle strutture ed infrastrutture in tali settori e segnatamente di quelle per la realizzazione del Nuovo Palazzo dei Congressi di Rimini	La società non dispone di sito o proprio sito internet.
6	<b>Amfa s.p.a.</b> C.F. 02349440400 P.I. 02349440400	25,00%	Azienda Multiservizi Farmaceutica: commercio al dettaglio e all'ingrosso di specialità medicinali, di prodotti galenici, di articoli sanitari, di profumeria e di erboristeria, di prodotti dietetici e di ogni altro bene che possa essere utilmente commerciato nell'ambito dell'attività delle farmacie e degli esercizi di prodotti sanitari.	<a href="http://www.alliancefarmacie.it">www.alliancefarmacie.it</a>
7	<b>Start Romagna S.p.a.</b> C.F. 03836450407 P.I. 03836450407	21,98%	Esercizio dei servizi pubblici di trasporto di persone definiti urbani, di bacino e interbacino sia di tipo ordinario che speciali.	<a href="http://www.startromagna.it">www.startromagna.it</a>
8	<b>Aeradria s.p.a.</b> C.F. 00126400407 P.I. 00126400407	18,11%	Gestione dell'aeroporto internazionale di Rimini e della Repubblica di San Marino, "Federico Fellini", di Rimini.	<a href="http://www.riminiairport.com">www.riminiairport.com</a>
9	<b>Romagna Acque - Società delle Fonti S.p.a.</b> C.F. 00337870406 P.I. 00337870406	11,94%	Gestione degli impianti, delle reti e dei serbatoi costituenti il complesso acquedottistico denominato "Acquedotto della Romagna" // progettazione e costruzione di opere, infrastrutture e impianti, di rilievo intercomprensoriale, interprovinciale e interregionale, afferenti ai servizi del ciclo unitario ed integrato dell'acqua.	<a href="http://www.romagnacque.it">www.romagnacque.it</a>
10	<b>Rimini Fiera S.p.a.</b> C.F. 00139440408 P.I. 00139440408	8,00%	Gestione Fiera di Rimini, di centri fieristici e specificamente dei beni immobili e mobili adibiti a finalità ed usi fieristici, convegnistici e spettacolistici.	<a href="http://www.fierarimini.it">www.fierarimini.it</a>
11	<b>Società del Palazzo dei Congressi S.p.a.</b> C.F. 03552260402 P.I. 03552260402	5,078%	Promozione, coordinamento, organizzazione, commercializzazione di servizi congressuali e convegnistici, ivi inclusa ogni altra attività connessa o complementare a dette attività. Costruzione, valorizzazione, conduzione, e locazione di complessi immobiliari destinati ad ospitare eventi congressuali e convegnistici di qualsiasi natura e genere	<a href="http://www.riminiterne.com">www.riminiterne.com</a>
12	<b>Riminiterne S.p.a.</b> C.F. 02666500406 P.I. 02666500406	5,00%	Gestione di stabilimenti termali, di talassoterapia e balneari, di centri per il benessere e la salute della persona, di centri per il fitness e la pratica sportiva, di alberghi e residenze per il soggiorno, di agenzie e strutture per l'accoglienza e l'intrattenimento degli ospiti, di case di cura e riposo di carattere sanitario o residenziale.	<a href="http://www.gruppohera.it">www.gruppohera.it</a>
13	<b>Hera S.p.a.</b> 04245520376 C.F. 04245520376 P.I. 04245520376	1,69%	Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione), servizio di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti, risorse energetiche	<a href="http://www.riminipalacongressi.it">www.riminipalacongressi.it</a>